

**INTEGRAZIONE**  
**AL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE**  
**DEI RISCHI**  
**“Protocollo per la**  
**gestione dell’emergenza sanitaria da virus**  
**Covid-19”**

AI SENSI DELL'ART. 17, COMMA 1, LETTERA A), DEL DECRETO LEGISLATIVO 9 APRILE 2008 N. 81

Settembre 2020

## Sommario

Premessa.....	.....
Integrazione al DVR .....	.....
Misure di contenimento del rischio da Covid-19.....	.....
Misure di prevenzione e protezione.....	.....
Accesso ai dipendenti .....	.....
Uffici.....	.....
Informazione a tutti i dipendenti.....	.....
Ricambio d'aria ambienti di lavoro.....	.....
Pulizia e sanificazione .....	.....
Sorveglianza Sanitaria .....	.....
Test Diagnostici.....	.....
Gestione dell'accesso di fornitori.....	.....
Gestione dell'accesso degli utenti .....	.....
Nomina referente per le problematiche legate alla emergenza Covid-19 .....	.....
Gestione dei Casi di Fragilità, che necessitano di supporto del Medico di Medicina Generale (MMG). ..	.....
Ripresa dell'attività didattica in presenza.....	.....
Spazi didattici.....	.....
Aule ordinarie .....	.....
Sezioni Scuola Infanzia .....	.....
Laboratori e aule attrezzate.....	.....
Lezioni ad indirizzo musicale (SMIM) e didattica che prevede attività di canto .....	.....
Palestra, progetto/ indirizzo sportivo .....	.....
Mensa .....	.....
Aula magna o sala conferenze .....	.....
Spazi comuni non didattici .....	.....
Ingresso a scuola .....	.....
Ricreazione.....	.....
Uscita da scuola.....	.....
Pre-scuola e post-scuola .....	.....
Sala insegnanti .....	.....
Servizi igienici .....	.....
Ulteriori disposizioni.....	.....
Valutazione dell'esposizione al rischio .....	.....
Allegati .....	.....

## **Premessa**

Il complesso scenario che si è determinato con il diffondersi dell'epidemia da coronavirus, COVID-19, ha indotto il Governo Italiano ad adottare specifiche misure di prevenzione che sono scaturite in una serie di Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri formati in relazione all'evoluzione dell'epidemia. Di conseguenza, gli Enti territoriali e le varie istituzioni deputate alla salute pubblica hanno elaborato le relative misure gestionali.

Le misure gestionali intraprese, variano dalla tipologia di esposizione al fattore patogeno.

In particolare, vi sono due distinte tipologie di esposizione e potenziale contagio e sono pertanto previste distinte modalità di prevenzione:

- 1) l'esposizione al virus di tipo specifico, rappresentato dalle attività lavorative prevalentemente in ambito sanitario che espongono i lavoratori all'agente patogeno. Per tali attività vi sono puntuali e stringenti misure di tutela disciplinate da specifiche indicazioni;
- 2) l'esposizione di tipo generico riguarda invece tutte le attività lavorative per le quali non vi è un'intrinseca esposizione riconducibile allo svolgimento di specifiche mansioni lavorative esercitate, ma l'esposizione è tendenzialmente sovrapponibile alla esposizione della cittadinanza.

Tuttavia, in considerazione della rilevanza sociale ed economica che sta assumendo il problema legato al Covid-19, si ritiene di precisare che, per quelle attività dove l'esposizione è di tipo generico, la valutazione del rischio di esposizione andrà svolta e aggiornata in funzione degli specifici dettami dettati dal Governo o dalla Regione Lombardia.

Ciò premesso:

### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

VISTO il *“Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione”* INAIL nell'aprile 2020

VISTA la nota M.I. N. 682 15 maggio 2020

VISTO il *“Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro”* Allegato 12 del DPCM del 17 maggio 2020

VISTA la C.M. Ministero della salute *“Indicazioni per l'attuazione di misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 attraverso le procedure di sanificazione di strutture non sanitarie (superfici, ambienti interni) e di abbigliamento”* 22 maggio 2020

VISTO il *“Documento tecnico sull'ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico”* Comitato Tecnico Scientifico ex OO.C.D.P.C. 03 febbraio 2020, 28 maggio 2020

VISTA la legge 77 di conversione del decreto-legge 19 maggio 2020, n.34 (cosiddetto *“Rilancio”*) recante *“Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”*

VISTO il *“Piano scuola 2020-2021 – Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione”* Ministero dell'Istruzione prot. 3267 23 giugno 2020

VISTO il DPCM 14 luglio 2020 Art. 1 *“Allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19”*

*sull'intero territorio nazionale, le misure di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 giugno 2020, richiamato in premessa, sono prorogate sino al 31 luglio 2020"*

VISTO il Protocollo quadro per la *"Prevenzione e la sicurezza dei dipendenti pubblici in ordine all'emergenza sanitaria da Covid-19"*, validato dal Comitato tecnico-scientifico, organismo a supporto del Capo Dipartimento della Protezione civile per l'emergenza Covid-19" sottoscritto il 24 luglio scorso.

VISTA la circolare sulla *"Disposizioni di lavoro agile- personale amministrativo"*

VISTO il *"Protocollo Nazionale Sicurezza"* sottoscritto dalle OO.SS. e dal Ministero il 06 agosto 2020

VISTO il verbale CTS n. 100 10 agosto 2020

VISTA l'O.R. Lombardia n.596 13 agosto 2020

VISTE le *"Indicazioni per la riapertura della ristorazione scolastica"* Regione Lombardia prot. 28944 07 agosto 2020

VISTA la Nota della Prefettura di Brescia *"Elementi di preparazione e risposta a Covid-19 nella stagione autunno-invernale"* 13 agosto 2020

VISTO il DL 104 14 agosto 2020 *"Misure urgenti per il sostegno e rilancio dell'economia"*

VISTO il *"Protocollo d'intesa per garantire la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi delle scuole dell'infanzia, nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione del Covid-19"* agosto 2020

VISTO il *"Rapporto ISS Covid-19"* n.58/2020 versione 21 agosto 2020

VISTO il verbale CTS n.104 31 agosto 2020

VISTA la Circolare della Direzione generale della prevenzione sanitaria n.13 04 settembre 2020

VISTO il *"Rapporto ISS Covid-19"* REV. n.58/2020 versione 28 agosto 2020

VISTA l'O.R. Lombardia n.604 10 settembre 2020

VISTA e richiamata la vigente normativa

### **TENUTO CONTO**

- dell'articolo 2631 che prevede significative novità approvate nel corso del procedimento di conversione: organizzare il lavoro dei propri dipendenti e l'erogazione dei servizi attraverso la flessibilità dell'orario di lavoro, rivedendone l'articolazione giornaliera e settimanale, applicando il lavoro agile, con le misure semplificate di cui al comma 1, lettera b), dell'articolo 87 del decreto legge 17 marzo 2020 n. 18 (cosiddetto *"Cura Italia"*), convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, al cinquanta per cento del personale impiegato nelle attività che possono essere svolte in tale modalità.

- degli elementi di maggior rilievo della norma:

a) presenza del personale nei luoghi di lavoro non più correlata alle attività ritenute indifferibili ed urgenti;

b) superamento dell'istituto dell'esenzione dal servizio

### **DEFINISCE**

il seguente Protocollo al fine di garantire la tutela e la sicurezza dal possibile contagio da nuovo Coronavirus e la salubrità dell'ambiente di lavoro.

Tutto quanto in esso contenuto diventa perentorio tanto per il personale dipendente quanto per l'utenza e terze persone

avvisati mediante la pubblicazione del presente documento sul sito istituzionale (e sul Registro Elettronico per l'utenza interna) che avessero contatti con i seguenti plessi afferenti all'IC Darfo1:

-Sede centrale plesso "Ungaretti": locali di Segreteria e Scuola Secondaria 1^ grado

-Scuola Primaria Darfo B.T.

-Scuola Infanzia Pellalepre

-Scuola Primaria Pellalepre

-Unico plesso per: Scuola primaria Gianico, Scuola Secondaria Gianico.

Il previsto ritorno alla normalità è associato all'esigenza di garantire la tutela della sicurezza e della salute dei dipendenti e degli alunni; diventa, quindi, condizione imprescindibile, la definizione del seguente **"PROTOCOLLO DI PREVENZIONE E SICUREZZA DEI DIPENDENTI E DEGLI ALUNNI IN ORDINE ALL'EMERGENZA SANITARIA DA COVID-19"**, in conformità col documento tecnico del 28/05/2020, elaborato dal Comitato Tecnico Scientifico (CTS) - organismo a supporto del Capo Dipartimento della Protezione civile per l'emergenza Covid-19 - **e tenuto conto del verbale del CTS (Comitato Tecnico Scientifico) del 12/08/2020, della Ordinanza della Regione Lombardia n. 596 del 13 agosto 2020 e n.604 del 10 settembre 2020, del Rapporto ISS 21 agosto 2020 e dell'aggiornamento del 28 agosto 2020, del verbale CTS 31/08/2020.**

## **PROTOCOLLO PREVENZIONE E SICUREZZA**

### **1) Indicazioni operative per la tutela della salute negli ambienti di lavoro scolastici e la gestione del rischio da Covid-19**

L'obiettivo del presente documento è illustrare le indicazioni operative da attuare nel rispetto dei principi di precauzione e proporzionalità, finalizzate a incrementare, negli ambienti dell'Istituto Comprensivo, l'efficacia delle misure di contenimento adottate per contrastare l'epidemia dal virus SARS-CoV-2, nonché gli strumenti utili per una gestione dei vari aspetti.

La diffusione dell'infezione da SARS-CoV-2 rappresenta una questione di salute pubblica, pertanto la gestione delle misure preventive e protettive deve necessariamente seguire i provvedimenti speciali adottati dalle Istituzioni competenti in conformità all'evoluzione dello scenario epidemiologico. In ragione di tale esigenza di tutela della salute pubblica, il Dirigente Scolastico (nella sua veste di datore di lavoro) collabora facendo rispettare i provvedimenti delle istituzioni competenti al fine di favorire il contenimento della diffusione del SARS-CoV-2; in tal senso, anche la semplice diffusione interna delle informazioni e delle raccomandazioni prodotte esclusivamente da Soggetti istituzionali costituisce uno strumento utile al contrasto dell'epidemia.

Nella stesura di queste indicazioni operative i riferimenti normativi seguiti sono:

*Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro* (Allegato 12 del DPCM del 17 maggio 2020)

*Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione* INAIL aprile 2020

*Documento tecnico sull'ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico*-Comitato Tecnico Scientifico ex OO.C.D.P.C. 03 febbraio 2020, 28 maggio 2020

*Piano scuola 2020-2021 – Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione* Ministero dell'Istruzione, 26 giugno 2020.

*Documento del CTS (Comitato Tecnico Scientifico)* 12 agosto 2020

*Ordinanza della Regione Lombardia n. 596* 13 agosto 2020

Rapporto ISS n.58/2020 21 agosto 2020

Rapporto ISS n.58/2020 28 agosto 2020

*Documento del CTS* 31 agosto 2020

*Ordinanza della Regione Lombardia n. 604* 10 settembre 2020

**Eventuali integrazioni o modifica delle presenti indicazioni saranno valutate in considerazione dell'evoluzione dello scenario epidemiologico e di eventuali ulteriori indirizzi normativi e di carattere tecnico-scientifico a livello nazionale.**

### **2) Definizioni**

Con il termine SARS-CoV-2 (Severe Acute Respiratory Syndrome Corona Virus 2) si indica il virus (precedentemente denominato 2019-nCov), mentre con il termine COVID-19 (COrona VIRus Disease-2019) si indica la malattia provocata dal SARS-CoV-2.

### 3) Rischio contagio da SARS-CoV-2

Il rischio da contagio da SARS-CoV-2 in occasione di lavoro può essere classificato secondo tre variabili:

- a) Esposizione (probabilità di venire in contatto con fonti di contagio nello svolgimento delle specifiche attività lavorative) – “medio-bassa (1)” per l’ambito scuola;
- b) Prossimità (caratteristiche intrinseche di svolgimento del lavoro che non permettono un sufficiente distanziamento sociale tra lavoratori) – “media (2)” per l’ambito scolastico;
- c) Aggregazione (tipologia di lavoro che prevede il contatto con altri soggetti oltre ai lavoratori) – “alta (1.3)” per l’ambito scolastico;

La matrice del rischio considera l’esposizione e la prossimità come elementi base per la valutazione del rischio contagio e il livello di rischio ottenuto viene moltiplicato per il fattore d’aggregazione (1,3). L’INAIL ha classificato l’Istruzione (codice ATECO 2007 “P”) con un rischio “medio-basso (3-4)”.

### 4) Integrazione al DVR

Il sistema di prevenzione scolastico, implementato ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., costituisce l’ambito naturale in cui inserire la valutazione e la gestione del rischio connesso all’attuale emergenza pandemica, con l’imprescindibile coinvolgimento di tutte le figure della prevenzione, così come previsto dal DPCM del 17/5/2020 e dal Protocollo condiviso dalle Parti sociali del 24/4/2020 allegato allo stesso DPCM.

E’ necessario adottare quindi una serie di azioni atte a prevenire il rischio a scuola e, più in generale, la diffusione dell’epidemia.

In tal senso vengono adottate:

- a) Misure organizzative (spazi di lavoro, modalità ed orari di lavoro, ecc.)
- b) Misure di prevenzione e protezione (informazione e formazione, misure comportamentali, DPI, ecc.)
- c) Misure specifiche per la prevenzione dell’attivazione di focolai epidemici (ad es. la misurazione della temperatura corporea)

L’applicazione gestionale di tali misure è demandata all’attuale “**Protocollo di gestione del rischio Covid-19 per l’Istituto Comprensivo**” documento organico, aggiornabile e condiviso con le figure della prevenzione, che costituisce un allegato, connesso al contesto emergenziale, del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) redatto ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Ai fini di una corretta applicazione e rispetto delle misure di prevenzione previste dal Protocollo in oggetto, verrà data adeguata informazione a tutti i lavoratori e utenti che accedono alla scuola (studenti, genitori, fornitori, ecc.) attraverso le modalità più idonee ed efficaci (circolari, videoconferenze, segnaletica, pubblicazione sul sito istituzionale e sul Registro elettronico, ecc.).

Di seguito vengono esplicitate queste misure e vengono definiti i *Protocolli Covid-19* per ognuno dei plessi scolastici dell’Istituto Comprensivo, in base all’attuale situazione delle scuole, che potranno essere integrati al mutare degli scenari e dell’evolversi dell’emergenza in atto.

## 5) Misure di contenimento del rischio da Covid-19

Vengono elencate di seguito le misure organizzative, definite al fine di limitare i contatti tra le persone e ridurre le occasioni di aggregazione, e gestionali, proposte al fine di migliorare l'organizzazione del lavoro, messe in atto nell'Istituto.

## 6) Misure organizzative

- a) In relazione alle caratteristiche strutturali dei plessi che compongono l'Istituto, agli spazi esterni ed interni agli edifici funzionali all'accesso (atri, corridoi, scale, ecc.), sono state stabilite le modalità di entrata e uscita dalla sede scolastica sia del personale che dell'utenza (studenti e genitori) e di altri visitatori (fornitori, manutentori, gestori dei distributori automatici di bevande, ecc.), che possono essere anche diversificate; sono state regolamentate le attività e le situazioni che possono dar luogo ad assembramenti (lo “*Studio di fattibilità*” realizzato dalla Dirigenza diventa parte integrante del presente documento **ALLEGATO A**).
- b) Ove possibile, verrà mantenuto il ricorso allo *smart working* (lavoro agile).
- c) E' stato costituito un Comitato (DS, RSPP, MC, RLS e resp. Covid) per l'applicazione e la verifica delle misure di prevenzione e protezione adottate.
- d) E' stata adottata una procedura per gestire i casi di lavoratori e alunni che si ammalano durante il lavoro o che sono stati a contatto con persone ammalate.
- e) E' stata organizzata la raccolta differenziata dei DPI anti contagio Covid-19.

## 7) Misure di prevenzione e protezione

- a) Sono state adottate specifiche misure di prevenzione primaria, a maggior precisazione di quanto già previsto dai DPCM e dalle Ordinanze regionali per la popolazione in genere e dalle indicazioni del Ministero della Salute, in particolare per quanto riguarda il lavaggio delle mani, la pulizia e l'arieggiamento dei locali.
- b) Nel caso vengano aperti cantieri a scuola, saranno definite e condivise con le ditte appaltanti adeguate misure di prevenzione.
- c) E' stata progettata ed attuata un'azione informativa e formativa rivolta a tutto il personale (anche mediante formazione specifica: formazione con RSPP e con MC per tutto il personale Docente e Ata) ed è stata garantita l'informazione dell'utenza; in particolare le azioni rivolte al personale sono state contestualizzate, adattate all'ambito scolastico e tengono conto della percezione del rischio, in modo da permettere a tutti i lavoratori di comprendere puntualmente ed esattamente le sue caratteristiche
- d) Sono state adottate misure di prevenzione secondaria, in particolare in relazione al rientro al lavoro di personale guarito da SARS-CoV-2.
- e) Sono state definite misure di protezione chiare, adottabili e di cui sia possibile verificare l'applicazione (anche a campione), anche ad integrazione di quelle già previste dai DPCM e dalle Ordinanze regionali per la popolazione in genere.
- f) E' stata caldamente consigliata mediante Circolare n° 72 Alunni AVVIO A.S. 2020\_21/3 STUDIO DI FATTIBILITA', ORGANIZZAZIONE GENERALE E DISPOSIZIONI 25 agosto 2020 l'installazione ed utilizzo dell'applicazione IMMUNI da parte di tutto il personale scolastico docente e non docente e di tutti i



genitori degli alunni, in conformità a quanto raccomandato dal CTS sin dalla seduta n. 92 del 02/07/2020, la circolare in parola.

- g) E' stata disposta la rilevazione della temperatura corporea ai genitori, agli alunni e al personale della scuola dell'infanzia all'atto del loro accesso nella sede scolastica.

## **8) Accesso ai dipendenti**

Il Dirigente scolastico in conformità al verbale del CTS del 12 agosto 2020 n. COVID/0044508 ha fortemente raccomandato al personale docente e non docente l'installazione e l'utilizzo dell'applicazione IMMUNI. mediante Circolare n° 72 Alunni AVVIO A.S. 2020\_21/3 STUDIO DI FATTIBILITA', ORGANIZZAZIONE GENERALE E DISPOSIZIONI 25 agosto 2020 (e successivo aggiornamento).

Il Dirigente scolastico ha informato preventivamente il personale della preclusione dell'accesso negli uffici a chi presenti febbre (uguale o superiore a 37,5 C) o altri sintomi influenzali quali tosse, congiuntivite, dolori muscolari nei 3 giorni precedenti il rientro, o abbia avuto contatto con persone positive nei 14 giorni precedenti; le comunicazioni sono reperibili sul sito dell'IC [www.icdarfo1.edu.it](http://www.icdarfo1.edu.it).

Alla ripresa dell'attività lavorativa ai fini dell'inserimento in azienda, è previsto che il medico competente, a tutti i lavoratori che sono stati affetti da COVID-19 per il quale è stato necessario un **ricovero ospedaliero**, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione secondo le modalità previste rilasciata dal Dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettui la visita medica prevista dall'art.41, c. 2 lett. e-ter del D.lgs. 81/08 e s.m.i (quella precedente alla ripresa del lavoro a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi), al fine di verificare l'idoneità alla mansione - anche per valutare profili specifici di rischio - indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia.”

Il Dirigente scolastico ha inoltre informato i lavoratori dell'obbligo di non poter fare ingresso o di non poter permanere presso la sede scolastica laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura uguale o superiore a 37,5 C). Tali situazioni comportano l'allontanamento dal luogo di lavoro con sospensione dell'attività lavorativa.

La temperatura sarà rilevata al personale dipendente con termometro ad infrarossi all'ingresso, da parte del personale incaricato dotato di mascherina chirurgica, salvo diverse ulteriori indicazioni regionali.

La Direzione scolastica collaborerà con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in azienda che sia stata riscontrata positiva al tampone COVI-19, ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Il lavoratore al momento dell'isolamento, deve essere subito dotato ove già non lo fosse, di mascherina chirurgica.

## **9) Uffici**

- a) Chi dispone di un proprio ufficio deve permanere all'interno dello stesso con porta chiusa comunicando mediante telefono/mail con i restanti uffici.
- b) Gli A.A. (Assistenti Amministrativi) che operano in uffici *open space*, in comune con altre persone, devono mantenere una distanza minima con i colleghi non inferiore ad 1 metro, possibilmente di 2 metri e comunque indossare le mascherine.

- c) Se l'ampiezza dell'ufficio non consente di disporre le postazioni di lavoro rispettando la distanza sociale raccomandata, si eviteranno le postazioni frontali dirette e saranno consegnate ai dipendenti idonee mascherine dall'Amministrazione di appartenenza laddove le postazioni di lavoro non siano munite di barriere fisiche (pannelli di plexiglass).
- d) Le scrivanie e tutto ciò che viene toccato con le mani deve essere pulito più volte al giorno; le stesse devono essere il più possibile sgombre, pertanto gli oggetti di abbellimento, come pure il materiale non in uso, devono essere riposti negli armadi allo scopo di facilitarne la pulizia.
- e) Per pulire deve essere utilizzato il disinfettante che ha una concentrazione alcolica superiore al 60%, con un panno di carta che poi va gettato nel cestino.
- f) Il personale dovrà provvedere al reintegro del liquido sanificante, messo a disposizione dalla Direzione dell'istituto.
- g) E' comunque buona norma per prevenire il contagio, lavarsi frequentemente ed accuratamente le mani dopo aver toccato oggetti e superfici potenzialmente sporchi, prima di portarle al viso, agli occhi, alla bocca.
- h) L'uso dei guanti non sostituisce il lavaggio delle mani.
- i) La Direzione ha provveduto a posizionare nei servizi igienici i dispensatori di sapone liquido.

**Le misure preventive quali l'igiene delle mani, l'igiene respiratoria e il distanziamento sociale, sono state pubblicizzate tramite appositi materiali informativi esposti negli ingressi di ogni plesso scolastico.**

- j) Scambio di documenti: lo scambio di documenti non inviabili per posta elettronica e che non necessitano di una condivisione operativa si deve utilizzare la seguente procedura: i documenti vengono lasciati sulla porta, sul tavolo o sul davanzale, qualora presente, e saranno ritirati dopo l'allontanamento del collega evitando quindi il "contatto diretto".
- k) Uso del fotocopiatore: lo strumento viene utilizzato da una persona alla volta, ritirando la stampa lanciata ed evitando assembramenti e che il collega precedente abbia terminato. Le pulsantiere e le parti di contatto della macchina saranno frequentemente igienizzate.

#### **10) Informazione a tutti i dipendenti**

Richiamato l'articolo 20 del D.Lgs. 81/2008 comma 1 che annovera tra gli **obblighi del lavoratore** quello di [...] *“prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro [...]”* è necessario che i lavoratori siano resi informati e consapevoli tramite informativa da parte del Datore di lavoro. Tale informativa, che si raccomanda venga sottoscritta dal lavoratore stesso, ricevendo riscontro dell'avvenuta consegna, deve anche contenere:

- l'obbligo per il lavoratore di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (uguale o superiore a 37,5 C) o altri sintomi influenzali (*Tosse secca; Respiro affannoso/difficoltà respiratorie; Dolori muscolari diffusi; Cefalea persistente; Raffreddore (naso chiuso e/o naso che cola); Mal di gola; Congiuntivite; Diarrea; Perdita del senso del gusto (ageusia); Perdita del senso dell'olfatto –“anosmia”*) mettendone al corrente il proprio medico di medicina generale; si precisa che, nel momento in cui il lavoratore, dopo periodo di assenza dal lavoro (smart-working,

sospensione attività temporanea dell'azienda per Covid-19, ...), deve rivolgersi al Medico di Medicina Generale prima di accedere in azienda, se ha presentato sintomatologia negli ultimi 14 giorni.

➤ l'obbligo per il lavoratore di comunicare eventuali contatti stretti come definiti dalla Circolare Ministero della Salute n. 0007922 del 09/03/2020; e di seguito riportati:

1. *Una persona che vive nella stessa casa di un caso di COVID-19;*
2. *Una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso di COVID-19 (per esempio la stretta di mano);*
3. *Una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di COVID-19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);*
4. *Una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso di COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore a 15 minuti;*
5. *Una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso di COVID-19 per almeno 15 minuti, a distanza minore di 2 metri;*
6. *Un operatore sanitario od altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso di COVID19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso di COVID-19 senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei;*
7. *Una persona che abbia viaggiato seduta in aereo nei due posti adiacenti, in qualsiasi direzione, di un caso di COVID-19, i compagni di viaggio o le persone addette all'assistenza e i membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave od abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo, determinando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo).*
8. *Il collegamento epidemiologico può essere avvenuto entro un periodo di 14 giorni prima dell'insorgenza della malattia nel caso in esame.*

➤ L'obbligo di non fare ingresso o di permanere presso la sede scolastica laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura superiore 37,5°C, contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti). Tali situazioni comportano l'allontanamento dal luogo di lavoro con sospensione dell'attività lavorativa. La Direzione scolastica collaborerà con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in azienda che sia stata riscontrata positiva al tampone COVI-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Il lavoratore al momento dell'isolamento, deve essere subito dotato ove già non lo fosse, di mascherina chirurgica.

Alla ripresa dell'attività lavorativa ai fini dell'inserimento nell'istituto, è previsto che il medico competente, a tutti i lavoratori che sono stati affetti da COVID-19 per il quale è stato necessario un **ricovero ospedaliero**, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione secondo le modalità previste rilasciata dal Dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettui la visita medica prevista dall'art.41, c. 2 lett. e-ter del D.lgs. 81/08 e s.m.i (quella precedente alla ripresa del lavoro a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi), al fine di verificare l'idoneità alla mansione - anche per valutare profili specifici di rischiosità - indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia." I dati saranno trattati nel rispetto delle norme in materia di *privacy*.

- La Direzione con apposita circolare ha raccomandato ai propri dipendenti di misurarsi la febbre e di firmare la tabella riportata in allegato. Con la dichiarazione il dipendente conferma alla Direzione che né lui né i propri conviventi hanno manifestato sintomi influenzali (*Tosse secca; Respiro affannoso/difficoltà respiratorie; Dolori muscolari diffusi; Cefalea persistente; Raffreddore (naso chiuso e/o naso che cola); Mal di gola; Congiuntivite; Diarrea; Perdita del senso del gusto (ageusia); Perdita del senso dell'olfatto – “anosmia”, nelle ultime 24 ore).*

Permane:

- L'obbligo di accedere uno alla volta ai distributori di bevande e snack dopo essersi pulite le mani con il gel sanificante. EVITARE ASSEMBRAMENTI.
- L'obbligo di mantenere la distanza di sicurezza superiore ad 1 metro.
- L'obbligo di mantenere la distanza sociale di almeno 1 metro. L'utilizzo delle mascherine si aggiunge alle altre misure di protezione finalizzate alla riduzione del contagio (come il distanziamento fisico e l'igiene costante e accurata delle mani) che restano invariate e prioritarie. La mascherina chirurgica va sostituita quando diventa umida.
- L'obbligo di indossare di mascherine chirurgiche, in presenza di altre persone, lavoratori o alunni o esterni, nei luoghi di lavoro comprese le pertinenze.
- L'obbligo di osservanza delle predette e precedenti disposizioni già rese note.

### **11) Ricambio d'aria ambienti di lavoro**

- a) Va garantito da parte del personale un buon ricambio dell'aria in tutti gli ambienti dove sono presenti postazioni di lavoro e lavoratori mediante l'apertura delle finestre almeno ogni 30 minuti per 5 minuti per favorire una riduzione delle concentrazioni degli inquinanti specifici, degli odori, dell'umidità e del bioaerosol.
- b) Si sottolinea che scarsi ricambi d'aria favoriscono, negli ambienti indoor, l'esposizione a inquinanti e possono facilitare la trasmissione di agenti patogeni tra i lavoratori.
- c) Il ricambio dell'aria deve tener conto del numero di lavoratori presenti, del tipo di attività svolta e della durata della permanenza negli ambienti di lavoro.
- d) Durante il ricambio naturale dell'aria è opportuno evitare la creazione di condizioni di disagio/discomfort (correnti d'aria o freddo/caldo eccessivo) per il personale nell'ambiente di lavoro.

### **12) Pulizia e sanificazione**

- a) Nei plessi scolastici è stata messa a disposizione una soluzione idro-alcolica ad uso del personale con la quale deve igienizzare ulteriormente la propria postazione di lavoro.
- b) Considerato che il periodo di incubazione del Corona virus varia tra 2 e 12 giorni e che 14 giorni rappresentano il limite massimo di precauzione, tenuto conto che i plessi scolastici sono chiusi del 22 febbraio 2020 (ad eccezione del locale Segreteria la cui sanificazione è avvenuta in data 11 giugno 2020 per il tramite di ditta specializzata che ha rilasciato regolare certificazione) non è necessaria la sanificazione dei locali dei plessi.

La Dirigenza ha tuttavia predisposto in via precauzionale e cautelativa il 02 settembre 2020 la sanificazione dell'Intero Istituto Comprensivo per il tramite per il tramite di ditta specializzata che rilascia regolare certificazione anche in ottemperanza delle linee guida di cui al “*Protocollo di igiene ambientale*” (redatto dal Dirigente Scolastico

e dal Dsga) di cui al Prot.Nr.1086 I.1 6 marzo 2020, agli atti, diffuso a mezzo mail a tutto il personale Ata Collaboratore Scolastico, che si allega al presente documento-**ALLEGATO C**.

Ulteriore sanificazione sarà eseguita, solo su esplicita richiesta del Governo, del M.I. o della Regione.

#### **c) Disposizioni per la ditta incaricata della sanificazione straordinaria**

In applicazione della suddetta Circolare del Ministero della salute ed a causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per diverso tempo, i luoghi e le aree potenzialmente contaminati da SARS-CoV-2 devono essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detersivi comuni prima di essere nuovamente utilizzati.

Per la decontaminazione, si raccomanda l'uso di ipoclorito di sodio 0,1% dopo pulizia.

Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo pulizia con un detersivo neutro.

Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti.

Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossa DPI (filtrante respiratorio FFP2 o FFP3, protezione facciale, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe, e seguire le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei DPI (svestizione).

Dopo l'uso, i DPI monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto.

Vanno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari.

Le tende e altri materiali di tessuto devono essere sottoposti a un ciclo di lavaggio con acqua calda a 90°C e detersivo.

Qualora non sia possibile il lavaggio a 90°C per le caratteristiche del tessuto, aggiungere il ciclo di lavaggio con candeggina o prodotti a base di ipoclorito di sodio).

#### **d) Pulizia quotidiana a cura dei collaboratori scolastici**

L'espletamento del lavoro di pulizia giornaliera dovrà avvenire in modo da non creare intralcio o disturbo alle attività e dovrà essere compiuto, prevalentemente, in orari non d'ufficio.

**Prima dell'inizio delle attività**, i collaboratori scolastici dovranno provvedere alla areazione di tutti gli ambienti.

#### **Al termine delle attività dovranno:**

Rimuovere quotidianamente lo sporco e asportare la polvere ad umido dalle scrivanie, armadi, sedie e pavimentazione. Detergere con disinfettante le scrivanie e le maniglie.

Detergere i pavimenti utilizzando i normali criteri per quanto riguarda il ricambio dell'acqua di lavaggio e l'uso dei prodotti di pulizia. Non mescolare assolutamente soluzioni o prodotti diversi.

Svuotare e pulire i cestini con sostituzione dei relativi sacchetti in plastica.

Controllare periodicamente la presenza del dispenser del sapone (controllare che sia pieno) nei bagni.

Inoltre sia all'inizio che al termine della giornata dovranno provvedere alla pulizia delle tastiere e degli sportelli dei distributori automatici delle bevande e snack.

#### **e) Servizi igienici:**

Areare gli ambienti.

Detergere e disinfettare le attrezzature idrosanitarie con uso dei detersivi del protocollo di sanificazione (anche più volte al giorno, se necessario) utilizzando strumenti (guanti, panni, ecc.) destinati esclusivamente a quei locali.

Asportare la polvere ad umido dalle pavimentazioni

Detergere e disinfettare giornalmente le pavimentazioni.

Svuotare e pulire i cestini portacarte con sostituzione dei relativi sacchetti in plastica.

Rifornire di sapone gli appositi distributori.

#### **f) Pulizia settimanale**

L'intervento settimanale deve comprendere orientativamente: la pulizia di targhe e maniglie, parti in legno e metalliche, porte e infissi, cornici e battiscopa, spolveratura radiatori, impianto termico, degli arredi metallici, lavaggio e sgrassaggio di rampe di scale e pianerottoli, pulizia di pavimenti linoleum, materiale vinilico, gomma e similari, spolveratura ringhiere, pulizia corrimano scale.

Al termine della pulizia tutti i materiali utilizzati vanno lavati con detersivo e successivamente risciacquati, oppure disinfettati con candeggina diluita allo 0,5-1% per almeno un'ora ed ugualmente risciacquati, fatti asciugare e riposti in appositi spazi chiusi.

#### **g) Raccolta e smaltimento DPI**

I DPI utilizzati dal personale saranno raccolti in apposito contenitore e conferiti alla raccolta indifferenziata.

### **13) Sorveglianza Sanitaria**

Alla ripresa dell'attività lavorativa ai fini dell'inserimento in azienda, è previsto che il medico competente, a tutti i lavoratori che sono stati affetti da COVID-19 per il quale è stato necessario un ricovero ospedaliero, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione secondo le modalità previste rilasciata dal Dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettui la visita medica prevista dall'art.41, c. 2 lett. e-ter del D.lgs. 81/08 e s.m.i (quella precedente alla ripresa del lavoro a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi), al fine di verificare l'idoneità alla mansione - anche per valutare profili specifici di rischio - indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia."

La sorveglianza sanitaria prosegue rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. decalogo)

- ✓ saranno privilegiate le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia;
- ✓ la sorveglianza sanitaria periodica rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio;
- ✓ il medico competente segnala all'azienda situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse del dipendente e la Direzione provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy;
- ✓ il medico competente, in considerazione del suo ruolo nella valutazione dei rischi e nella sorveglianza sanitaria, potrà suggerire l'adozione di eventuali mezzi diagnostici qualora ritenuti utili al fine del contenimento della diffusione del virus e della salute dei lavoratori;
- ✓ alla ripresa delle attività, il personale, con pregressa infezione da COVID 19, con patologia grave, chiede al Datore di Lavoro di essere sottoposto a vista da parte del Medico; è opportuno che sia coinvolto il medico competente per le identificazioni dei soggetti con particolari situazioni di fragilità e per il reinserimento lavorativo di soggetti con pregressa infezione da COVID 19.

Se il personale è stato assente per Covid-19 (certificato da tampone) dovrà effettuare la visita per il rientro lavorativo indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia, se ha avuto un quadro grave (ricovero ospedaliero, terapia antivirale, polmonite, ecc.); dovrà esibire il certificato di doppio tampone negativo, per essere riammesso al lavoro. Se il personale ATA è stato assente per sintomatologia simil-Covid o quarantena fiduciaria per familiare con Covid-19 (quindi non ha certificazione con diagnosi certa) dovrà effettuare la visita per il rientro solo se ha superato i 60 giorni di assenza, oppure dovrà richiedere la visita per valutare l'idoneità se ritiene di non poter riprendere la sua mansione precedente in funzione del suo stato di salute (potrebbe anche ritenersi "lavoratore fragile") dovrà quindi documentare la sua attuale situazione (come per tutte le visite a richiesta del lavoratore art.41 D.Lgs.81/2008). Tutti gli altri dipendenti rientrano regolarmente.

#### **14) Test Diagnostici**

I test sierologici, secondo le indicazioni dell'OMS, non possono sostituire il test diagnostico molecolare su tampone, tuttavia possono fornire dati epidemiologici riguardo la circolazione virale nella popolazione anche lavorativa. Circa l'utilizzo dei test sierologici nell'ambito della sorveglianza sanitaria per l'espressione del giudizio di idoneità, allo stato attuale, quelli disponibili non sono caratterizzati da una sufficiente validità per tale finalità. In ragione di ciò, allo stato, non emergono indicazioni al loro utilizzo per finalità sia diagnostiche che prognostiche nei contesti occupazionali, né tantomeno per determinare l'idoneità del singolo lavoratore.

Infine, facendo riferimento alla recente Circolare Ministeriale, si richiama l'attenzione che deve essere posta nell'evitare lo stigma e la discriminazione nei confronti dei lavoratori che hanno sofferto di COVID-19 e che rientrano nell'ambiente di lavoro.

#### **15) Gestione dell'accesso di fornitori**

In caso di accesso di fornitori, manutentori, terze persone, consegna o ritiro materiale da parte di fornitori esterni, è necessario che gli stessi mantengano una distanza superiore al metro con il trasportatore e utilizzare i guanti monouso. Mediante *termometro contact-less* sarà misurata la temperatura corporea prima di accessi eventuali con ingresso e permanenza negli ambienti di lavoro di terzi esterni e nel caso di temperatura superiore ai 37.5°C si attuerà quanto previsto nel idoneo paragrafo.

Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico al trasportatore verrà chiesto di attenersi alla rigorosa distanza superiore ad un metro.

Se dovesse essere necessario apporre una firma su un documento, il trasportatore deposita il documento o lo strumento individuato per la firma, si allontana per permettere all'operatore dell'Istituto di firmare; successivamente lo recupera quando l'operatore dell'Istituto si è nuovamente allontanato.

L'accesso dei fornitori, manutentori, terze persone è ridotto alle sole attività indifferibili.

In ogni caso a tutti verrà chiesto di sottostare alle regole impartite dalla Direzione dell'Istituto.

#### **16) Gestione dell'accesso degli utenti**

Nell'atrio d'ingresso dei plessi sono affissi appositi *depliant* informativi da fonti ufficiali quali il Ministero della Salute e l'Istituto Superiore di Sanità sui comportamenti da adottare.

Le relazioni con l'utenza avverranno prevalentemente mediante il ricorso alla posta elettronica istituzionale; invitando gli interessati a lasciare numero telefonico e indirizzo mail di contatto. L'accesso all'utenza nelle aree esterne ai plessi scolastici per il ritiro di libri, abbigliamento o altro materiale, è consentito rispettando quanto segue:

- ✓ Rilevazione della temperatura e nel caso questa fosse uguale o superiore a 37,5 C la persona non verrà fatta entrare nell'istituto; successivamente si provvederà ad informare il Dirigente Scolastico.
- ✓ È consentito l'accesso a suddette aree solo mediante appuntamento e previa la preventiva conferma alla Direzione che: né la persona che chiede di accedere, né i propri conviventi hanno manifestato sintomi influenzali (tosse, febbre superiore a 37,5° C, congiuntivite, dolori muscolari nelle ultime 24 ore e che le persone non hanno avuto contatti con persone positive nei 14 giorni precedenti);
- ✓ Le persone entrano una alla volta indossando mascherina chirurgica e guanti; il materiale da consegnare sarà disposto su un tavolo all'esterno dell'edificio scolastico, la persona incaricata del ritiro si fermerà a distanza superiore ad 1 metro. Il collaboratore scolastico si allontanerà dal tavolo permettendo il ritiro del materiale, garantendo sempre la distanza sociale.
- ✓ Qualora arrivino in anticipo, dovranno aspettare fuori dal cancello, fino all'orario dell'appuntamento, per non creare assembramenti.
- ✓ Non è consentito l'accesso ai genitori ai plessi; in caso di ritiro del figlio in anticipo rispetto all'orario del termine delle lezioni, gli stessi attenderanno l'uscita al di fuori dell'ingresso principale.

#### **17) Nomina referente per le problematiche legate alla emergenza Covid-19**

Alla ripresa dell'attività sarà nominato un referente coronavirus in ogni plesso, che provvederà a:

- ✓ sensibilizzare e informare il personale
- ✓ verificare il rispetto di quanto previsto dal proprio sistema di gestione COVID-19
- ✓ collaborare a gestire casi di positività e di stretto contatto
- ✓ partecipare alla formazione

#### **18) Gestione dei Casi di Fragilità, che necessitano di supporto del Medico di Medicina Generale (MMG).**

Il Datore di Lavoro (DL) in accordo con il Medico competente (MC) è chiamato a informare i lavoratori in merito alla necessità di far emergere eventuali condizioni di fragilità. A questo scopo, è stata pubblicata circolare per la gestione mirata di eventuali casi di "iper suscettibilità."

Per le lavoratrici in stato di gravidanza, è prevista la modalità di lavoro agile effettuabile dal proprio domicilio.

I lavoratori affetti da patologie croniche o con multi morbidità (più patologie) ovvero con stati di immunodepressione congenita o acquisita devono fare riferimento al proprio medico di base.

#### **19) Ripresa dell'attività didattica in presenza**

Al fine di consentire il rientro a scuola in presenza a tutti gli alunni nella propria sede scolastica, secondo i criteri di sicurezza indicati nei documenti citati in premessa, è stato necessario riorganizzare gli spazi, gli ambienti, se necessario gli orari, e le classi. Per tutto il perdurare dello stato di emergenza sanitaria, quindi, la scuola sarà completamente rimodulata sia sul piano organizzativo che didattico.



Per poter sopperire momentaneamente all'esecuzione di lavori strutturali, rimodulazione d'arredamento con nuovi banchi e ricerca di nuovi spazi didattici per poter garantire il distanziamento fisico tra i docenti e gli alunni il Cts con verbale d'aggiornamento inviato al ministero dell'istruzione il 13/08/2020 ha concesso l'utilizzo delle mascherine chirurgiche anche durante fasi o situazioni didattiche statiche che risultino inferiori al metro di distanza.

Per poter sostenere la nuova organizzazione, sarà indispensabile il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica. In particolare, sarà fondamentale il dialogo tra scuola e famiglia al fine di comprendere e appianare le reciproche difficoltà, nell'obiettivo comune di garantire ai bambini e ai ragazzi una frequenza scolastica quanto più ampia e serena possibile.

Il presente documento ha lo scopo di condividere con tutti le strategie e le soluzioni adottate per consentire l'apertura e il funzionamento del servizio scolastico e di rendere a tutti più semplice l'applicazione dei protocolli di comportamento cui sarà importantissimo attenersi.

## 20) Spazi didattici

Per spazio didattico si intende qualsiasi ambiente interno all'edificio scolastico utilizzato per attività didattiche strutturate (lezione, attività pratiche, ecc.).

## 21) Aule ordinarie

Per mettere in pratica il principio del *distanziamento fisico*, che costituisce una delle più importanti misure di prevenzione del rischio di contagio da COVID-19, utilizzando le istruzioni di seguito riportate, è stato individuato il **numero massimo di allievi** che ogni aula può contenere mediante:

- a) La delimitazione dello spazio destinato al docente, pari ad semicerchio dal raggio di 2 mt a partire dalla sedia posta dietro la cattedra. La cattedra è stata collocata in modo che tra la bocca del docente e la bocca degli allievi chiamati alla lavagna ci siano sempre **almeno** 2 metri; nel caso ciò non fosse possibile l'insegnante deve indossare la mascherina chirurgica. La distanza di 2 metri deve essere garantita anche tra la bocca dell'insegnante e la bocca dell'alunno che occupa il banco più vicino alla cattedra.
  - b) Il distanziamento degli allievi dalle finestre, in relazione al tipo di apertura di queste ultime. Il distanziamento deve essere garantito almeno nelle seguenti situazioni:
    - ✓ finestre a bandiera, con apertura verso l'interno e prive di blocco delle finestre in apertura;
    - ✓ finestre a bascula, con apertura in basso verso l'interno;
1. La collocazione dei banchi per righe e colonne, considerando i seguenti vincoli:
- ✓ non invadere gli spazi delimitati ai punti precedenti;
  - ✓ tra ogni colonna di banchi lasciare un corridoio per garantire la via di fuga in caso d'emergenza, di larghezza come da tabella:

Ottimale	Sufficiente	Minima
0,8 m	0,7 m	0,6 m

- ✓ mantenere la distanza di almeno 1 m tra le rime buccali degli alunni seduti ad un banco e quello successivo;
- ✓ tra la prima riga di banchi e il bordo della cattedra lasciare un corridoio per garantire la via di fuga in caso

d'emergenza (non meno di 0,6 m).

- c) Il numero di banchi posizionati all'interno dell'aula seguendo le indicazioni precedenti costituisce la **massima capienza dell'aula** (vedasi studio di fattibilità).
- d) Il personale docente può spostarsi dalla sua posizione fissa, muoversi tra i banchi o le postazioni di lavoro e avvicinarsi agli allievi solo se indossa la mascherina chirurgica e toccare le stesse superfici toccate dall'allievo solo se prima si è disinfettato le mani.
- e) Analogamente gli allievi che si muovono all'interno dell'aula per accedere alla lavagna od ai servizi igienici devono indossare la mascherina chirurgica.
- f) Su ogni cattedra è stato posato un dispenser con soluzione igienizzante che deve essere utilizzato dal docente e dagli alunni al momento dell'accesso e dal docente anche al termine della propria ora. L'insegnante utilizzando un panno carta imbevuto della soluzione dovrà provvedere alla pulizia della postazione di lavoro e di eventuale tastiera e schermo utilizzati. Il panno carta, dopo l'utilizzo è conferito nel cestino presente nell'aula.

Per la predisposizione delle aule sono stati adottati i seguenti criteri.

- ✓ segnare sul pavimento la posizione corretta dei banchi (ad esempio le gambe dei banchi e della cattedra, mediante bollini o strisce di nastro adesivo) in modo che possa essere facilmente ripristinata dopo ogni eventuale spostamento (ad esempio per le pulizie);
- ✓ esporre all'esterno dell'aula un cartello indicante la sua massima capienza;
- ✓ dismettere provvisoriamente eventuali banchi doppi, che, non potendo essere utilizzati in entrambe le postazioni, costituiscono un inutile ingombro di spazio e riducono sensibilmente la capienza dell'aula;
- ✓ il principio del distanziamento fisico è stato combinato con quello dell'areggiamento frequente; da qui l'attenzione alle finestre dell'aula, che si dovrebbe poter tenere aperte anche durante le lezioni se le condizioni climatiche lo consentono, assieme alla porta dell'aula, se possibile. Le finestre saranno aperte comunque per almeno 5 minuti ogni ora.
- ✓ Se i locali dispongono di impianti di condizionamento: va richiesto all'Ente Locale proprietario dell'immobile di garantire l'adeguatezza delle portate di aria esterna secondo le normative vigenti. In ogni caso vanno rafforzate ulteriormente le misure per il ricambio d'aria naturale e/o attraverso l'impianto, e va garantita la pulizia, ad impianto fermo, dei filtri dell'aria di ricircolo per mantenere i livelli di filtrazione/rimozione adeguati. Se tecnicamente possibile, va aumentata la capacità filtrante del ricircolo, sostituendo i filtri esistenti con filtri di classe superiore, garantendo il mantenimento delle portate.
- ✓ Il terzo principio da rispettare, in combinazione con i precedenti e sempre come misura di prevenzione del rischio di contagio dal COVID-19, è quello della *disinfezione periodica delle mani* con prodotti a base alcolica (minimo al 60% di alcol); in ogni aula sono stati posizionati dispenser di soluzione alcolica, ad uso sia degli allievi che dei docenti;
- ✓ nel caso di turnazione delle classi all'interno della stessa aula è importante curarne la disinfezione prima di ogni nuovo accesso;
- ✓ per i seguenti motivi si sconsiglia vivamente il ricorso a pareti divisorie in plexiglas tra un banco e l'altro per: difficoltà di disinfezione;

riduzione del ricambio naturale dell'aria;

nessuna indicazione tecnica che permetta di ridurre il distanziamento sotto il metro in caso di utilizzo di schermi in plexiglas;

pericolosità in caso di rottura accidentale;

costi, tempi di montaggio e impatto sulla struttura dei banchi.

#### Criticità:

✓ l'aula potrebbe dover ospitare anche un insegnante di sostegno e/o un assistente alla persona; nella collocazione degli arredi si è tenuto conto della loro presenza; considerando che non è sempre possibile restare distanziati di almeno 2 m dagli altri allievi e dall'alunno assistito le insegnanti di sostegno o le assistenti alla persona dovranno indossare sempre la mascherina e toccare le stesse superfici toccate dall'allievo o l'allievo solo se prima si sono disinfettate le mani o se hanno indossato guanti puliti o igienizzati.

✓ È stata ridotta al minimo indispensabile la presenza di arredi (armadi, scaffalature, ecc.) che riduce la capienza massima dell'aula; anche per un problema di pulizia e disinfezione dell'aula più facile ed efficace.

✓ Se i locali dispongono di impianti di condizionamento: va richiesto all'Ente Locale proprietario dell'immobile di garantire l'adeguatezza delle portate di aria esterna secondo le normative vigenti. In ogni caso vanno rafforzate ulteriormente le misure per il ricambio d'aria naturale e/o attraverso l'impianto, e va garantita la pulizia, ad impianto fermo, dei filtri dell'aria di ricircolo per mantenere i livelli di filtrazione/rimozione adeguati. Se tecnicamente possibile, va aumentata la capacità filtrante del ricircolo sanificazione dello stesso, a cura di una ditta specializzata ed autorizzata.

## **22) Sezioni Scuola Infanzia**

Premesso che il "*DOCUMENTO DI INDIRIZZO E ORIENTAMENTO PER LA RIPRESA DELLE ATTIVITÀ IN PRESENZA DEI SERVIZI EDUCATIVI E DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA*" ha stabilito che occorre garantire la ripresa e lo svolgimento in sicurezza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia in presenza assicurando sia i consueti tempi di erogazione sia l'accesso allo stesso numero di bambini accolto secondo le normali capienze.

La capienza massima complessiva per ogni struttura ospitante scuole dell'infanzia è quella indicata dalle norme tecniche per l'edilizia scolastica, ferme restando, eventuali capienze inferiori già definite in sede di autorizzazione al funzionamento o di disposizione igienico sanitaria o di prescrizione antincendio.

Sono stati organizzati gli ambienti in aree strutturate, nel rispetto delle esigenze della fascia di età, anche attraverso una diversa disposizione degli arredi, affinché si possano realizzare le esperienze quotidianamente proposte, nel rispetto del principio di non intersezione tra gruppi diversi, utilizzando materiale ludico didattico, oggetti e giocattoli frequentemente puliti, assegnati in maniera esclusiva a specifici gruppi/sezioni e comunque puliti nel caso di passaggio del loro utilizzo a bambini diversi.

In considerazione della necessità di ridurre i rischi di contagio è stato vietato di portare negli spazi delle attività oggetti o giochi da casa.

Tutti gli spazi disponibili sono stati "riconvertiti" in spazi distinti e separati per accogliere stabilmente gruppi di relazione e gioco. Gli spazi devono essere puliti prima dell'eventuale utilizzo da parte di diversi gruppi o sezioni.

E' stata inoltre disposta una frequente e adeguata aerazione degli ambienti. Nella stessa ottica di prevenzione sono

stati suddivisi gli spazi esterni, organizzando il loro utilizzo da parte dei medesimi “gruppi di relazione e gioco”.

L'utilizzo dei bagni da parte dei bambini è stata organizzata in modo tale da evitare affollamenti e garantire le opportune operazioni di pulizia.

Compatibilmente con gli spazi a disposizione, è stata organizzata la zona di accoglienza all'esterno, facendo rispettare il distanziamento tra gli adulti evitando assembramenti da parte degli accompagnatori. Al termine degli accessi è stata disposta, con particolare attenzione la pulizia approfondita e l'aerazione degli spazi. Le famiglie sono state informate che l'accesso alla struttura avvenga attraverso l'accompagnamento da parte di un solo genitore o di persona maggiorenne delegata dai genitori o da chi esercita la responsabilità genitoriale, nel rispetto delle regole generali di prevenzione dal contagio, incluso l'uso della mascherina durante tutta la permanenza all'interno della struttura.

**In applicazione dell'ordinanza della Regione Lombardia n. 596 del 13/08/2020 il Dirigente scolastico ha disposto che venga misurata la temperatura corporea dell'accompagnatore, del bambino/a frequentanti la scuola e del Personale** (vedasi circolare in parola).

Per favorire le misure organizzative idonee alla limitazione del contagio ed al tracciamento di eventuali casi è stato predisposto, un registro delle presenze delle persone che accedono alla struttura.

### **23) Laboratori e aule attrezzate**

Eventuali strumenti e attrezzature vengono puliti e disinfettati ad ogni cambio di utente; in ogni caso è garantita una adeguata disinfezione ad ogni fine giornata. Qualora la specifica attività o attrezzatura preveda l'utilizzo frequente e condiviso da parte di più soggetti è necessario procedere alla pulizia e disinfezione frequente delle mani o dei guanti. Per i laboratori e le aule attrezzate non sempre è possibile modificare il layout dei banchi o delle postazioni di lavoro, a causa dei vincoli imposti dalla posizione rigida di gran parte delle macchine e/o attrezzature e dei cablaggi elettrici. Per tale motivo il principio del *distanziamento fisico* è stato rispettato valutando, caso per caso, il **numero massimo di allievi** che possono operare con continuità ad almeno 1 m di distanza l'uno dall'altro e considerando, sempre caso per caso, la possibilità che il personale docente possa mantenere almeno 2 m di distanza dall'allievo più vicino, stando nella sua posizione fissa; in caso contrario il personale docente dovrà indossare la mascherina chirurgica.

Il personale può spostarsi dalla sua posizione fissa, muoversi tra i banchi o le postazioni di lavoro e avvicinarsi agli allievi solo se indossa la mascherina chirurgica (così come gli allievi stessi) e toccare le stesse superfici toccate dall'allievo solo se prima si è disinfettato le mani.

Qualora l'analisi degli spazi a disposizione, in relazione al necessario *distanziamento fisico*, conduca a dover dividere la classe (o le classi che si turnano), si è provveduto (anche per ragioni di funzionalità didattica) di suddividerla in due gruppi di egual numero e di sfruttare, laddove possibile, la compresenza, con metà classe in spazi utili e l'altra metà in aula; diversamente si procederà alla suddivisione degli alunni nelle diverse classi fino al raggiungimento della capienza massima.

Per la predisposizione dei laboratori sono fondamentali alcuni suggerimenti.

- ✓ esporre all'esterno del laboratorio o dell'aula attrezzata un cartello indicante la sua massima capienza;
- ✓ è importante curare la disinfezione del laboratorio e delle attrezzature utilizzate prima dell'accesso di nuove classi;
- ✓ garantire l'aerazione frequente; da qui l'attenzione alle finestre del laboratorio, che si dovrebbe poter tenere aperte

anche durante le lezioni, assieme alla porta dell'aula, se possibile;

✓ ogni laboratorio e aula attrezzata dovrebbero essere dotati di dispenser di soluzione alcolica (minimo al 60% di alcol), ad uso sia degli allievi che del personale

Criticità:

✓ nell'abbinamento laboratorio/classe (o classi che si turnano), il laboratorio/aula attrezzata non può contenere tutti gli allievi della classe (o delle classi che si turnano); si rimanda a quanto scritto precedentemente in merito all'opportunità di suddividere la classe in due gruppi di egual numero e a ulteriori soluzioni organizzative didattiche;

✓ l'aula potrebbe dover ospitare anche un insegnante di sostegno e/o un assistente alla persona; nella collocazione degli arredi si è tenuto conto della loro presenza; considerando che non è sempre possibile restare distanziati di almeno 2 m dagli altri allievi e dall'alunno assistito le insegnanti di sostegno o le assistenti alla persona dovranno indossare sempre la mascherina e toccare le stesse superfici toccate dall'allievo o l'allievo solo se prima si è disinfettato le mani o indossato guanti puliti o igienizzati.

✓ Se i locali dispongono di impianti di condizionamento: va richiesto all'Ente Locale proprietario dell'immobile di garantire l'adeguatezza delle portate di aria esterna secondo le normative vigenti. In ogni caso vanno rafforzate ulteriormente le misure per il ricambio d'aria naturale e/o attraverso l'impianto, e va garantita la pulizia, ad impianto fermo, dei filtri dell'aria di ricircolo per mantenere i livelli di filtrazione/rimozione adeguati. Se tecnicamente possibile, va aumentata la capacità filtrante del ricircolo sanificazione dello stesso, a cura di una ditta specializzata ed autorizzata.

#### **24) Lezioni indirizzo musicale (SMIM) e didattica che prevede attività di canto**

Le lezioni collettive dovranno essere comunque condotte rispettando il distanziamento sociale, anche suddividendo l'orchestra in più gruppi. Per i musicisti che utilizzano strumenti a fiato la distanza minima da osservare è di 2 metri. Le lezioni individuali possono essere condotte come di consueto, mantenendo la distanza di sicurezza o indossando la mascherina se ciò non dovesse essere possibile.

E' vietata l'attività di canto all'interno; è consentita a condizione che la stessa venga effettuata all'aperto con il dovuto distanziamento di 2 metri tra un alunno e l'altro.

E' consentita l'attività di ripetizione da parte degli alunni di brevi canzoncine (es. quelle solitamente utilizzate in Lingua straniera) con l'utilizzo della mascherina.

#### **25) Palestra ed attività progetto/ indirizzo sportivo**

Le palestre sono per definizione spazi molto ampi, per cui il principio del *distanziamento fisico* è facilmente rispettabile. Per le attività di educazione fisica, comunque, deve essere garantito un distanziamento interpersonale tra gli allievi di almeno 2 m ed altrettanto tra gli allievi e il docente, privilegiando le attività fisiche sportive individuali che lo permettono. Non possono essere utilizzate le attrezzature sportive installate nella palestra così come corde, palle e qualsiasi materiale ad uso plurimo. Se la palestra in orari diversi da quelli didattici è utilizzata da società sportive le stesse devono nominare un responsabile Covid-19 e devono garantire l'igienizzazione della struttura e degli spogliatoi nonché la stesura di un Protocollo da inoltrare al Dirigente scolastico.

Gli spogliatoi annessi alla palestra, così come i servizi igienici, sono utilizzabili previa individuazione del **numero massimo di allievi** che li possono utilizzare contemporaneamente. Per definire la capienza degli spogliatoi deve essere garantito il principio del *distanziamento fisico* di almeno 1 m durante l'intera permanenza degli allievi al loro interno, valutando sia le dimensioni in pianta dello spazio disponibile, che la dislocazione delle panche e degli eventuali stipetti. In assenza di questa misura deve essere indossata la mascherina (vedasi circolare in parola).

Per la predisposizione della palestra sono fondamentali alcuni suggerimenti.

- ✓ in relazione alle dimensioni in pianta della palestra, deve essere valutata la possibilità di ospitare due o più classi contemporaneamente, sempre nel rispetto di quanto indicato più sopra (attività fisiche sportive individuali);
- ✓ esporre all'esterno della palestra un cartello indicante il numero massimo di classi che vi possono operare contemporaneamente;
- ✓ esporre all'esterno degli spogliatoi un cartello indicante la loro massima capienza;
- ✓ è importante curare la disinfezione della palestra e degli spogliatoi prima dell'accesso di nuove classi; per quanto possibile, durante la stagione favorevole prediligere l'attività motoria all'esterno;

Criticità:

- ✓ poiché gli spogliatoi non riescono a contenere tutti gli allievi della classe, o delle classi che operano contemporaneamente in palestra; per il solo cambio del vestiario viene stabilito che gli alunni utilizzino gli spogliatoi fino a capienza massima individuando lo spazio esterno per le eventuali unità che non possono essere contenute nello spogliatoio.
- ✓ può essere che l'Ente locale preveda la concessione della palestra e di altri locali scolastici ad essa annessi, al termine dell'orario scolastico a Società sportive o Associazioni; in questi casi è indispensabile che, all'interno degli accordi con i concessionari, siano esplicitamente regolati gli obblighi di pulizia e disinfezione, da condurre obbligatoriamente al termine delle attività medesime, non in carico al personale della scuola. La concessione sarà soggetta a stesura di protocollo così come previsto dal verbale CTS n.82 di maggio 2020;
- ✓ la palestra potrebbe essere dotata di impianto aeraulico di riscaldamento; prima della sua messa in servizio è necessaria la sanificazione dello stesso, a cura di una ditta specializzata ed autorizzata.

## **26) Mensa**

Anche per la refezione scolastica, atteso il ruolo sociale ed educativo che la connota come esperienza di valorizzazione e crescita costante delle autonomie dei bambini, si è fatto riferimento al Documento tecnico del CTS, partendo dal principio che essa vada garantita in modo sostanziale per tutti gli aventi diritto. In particolar modo, oltre alla necessaria e approfondita pulizia dei locali adibiti alla refezione medesima, l'istituto – di concerto con l'Ente locale, e in modalità tali da garantire la qualità del servizio e che tengano conto anche della salvaguardia dei posti di lavoro – ha valutato l'opportunità di effettuare la refezione in due o più turni, sempre al fine di non consentire oltre il dovuto l'affollamento dei locali ad essa destinati.

Per organizzare il servizio di refezione è stata valutata la capienza del locale mensa nel rispetto del principio del distanziamento fisico di almeno 1 m tra tutti gli allievi seduti (ad eccezione della scuola dell'infanzia dove gli alunni sono stati distribuiti distinti per sezione o sottogruppi).

Se invece il locale mensa consente di erogare il servizio con il doppio turno la capienza per ogni turno è stata stabilita

tenendo conto dei tavoli presenti nel locale: I posti occupati dagli alunni sono stati contrassegnati in modo da accelerare l'igienizzazione tra un turno ed il successivo. Essendo una situazione in cui non è possibile indossare la mascherina durante la consumazione del pasto è indispensabile garantire il massimo livello di aerazione del locale. Il personale scolastico presente durante il pasto in mensa (sorveglianza, assistenza) deve rimanere a distanza di 2 metri senza mascherina, se deve muoversi tra i tavoli e avvicinarsi agli allievi deve indossare la mascherina chirurgica e toccare le stesse superfici toccate dall'allievo solo se prima si è disinfettato le mani.

Per la predisposizione della mensa sono fondamentali alcuni suggerimenti.

- ✓ se il locale non presenta tavoli fissi, segnare sul pavimento la posizione corretta dei tavoli, in modo che possa essere facilmente ripristinata dopo ogni eventuale spostamento (ad esempio per le pulizie);
- ✓ esporre all'esterno della mensa/refettorio un cartello indicante la sua massima capienza;
- ✓ in caso di due o più turni, è importante curare la disinfezione del locale mensa prima dell'inizio del turno successivo
- ✓ per i seguenti motivi si sconsiglia vivamente il ricorso a pareti divisorie in plexiglas tra allievi che pranzano allo stesso tavolone:
  - a) difficoltà di disinfezione;
  - b) riduzione del ricambio naturale dell'aria;
  - c) nessuna indicazione tecnica che permetta di ridurre il distanziamento sotto il metro in caso di utilizzo di schermi in plexiglas;
  - d) pericolosità in caso di rottura accidentale;
  - e) costi, tempi di montaggio e impatto sulla struttura dei tavoloni;

Criticità:

Se il locale mensa/refettorio non riesce a contenere tutti gli allievi che pranzano a scuola; anche a fronte della turnazione delle classi saranno adottate soluzioni diverse di consumo del pasto (es. lunch box). Secondo le Linee Guida infatti *“Qualora questa modalità non sia percorribile o non sufficiente in virtù degli spazi o della particolare numerosità dell'utenza, gli Enti locali potranno studiare con le ditte concessionarie del servizio la realizzazione di soluzioni alternative di erogazione, all'interno dell'aula didattica, opportunamente areata e igienizzata al termine della lezione e al termine del pasto stesso, finanche la semplificazione del menu, qualora gli approvvigionamenti delle materie prime dovessero risultare difficoltosi”*. Le valutazioni sul servizio in multi porzione ovvero, in modo residuale, in monoporzione, sono strettamente correlate a situazioni locali logistiche, organizzative e gestionali. Sono altresì condizionate dall'età dei bambini e delle bambine cui è rivolto il servizio. La riconfigurazione complessiva del servizio potrà avere conseguenze anche sulla formulazione dei menu come già previsto dal Piano scuola 2020-2021.

## **27) Aula magna o sala conferenze**

L'aula magna o sala conferenze sono spazi didattici di grande utilità per ospitare attività strutturate che non possono svolgersi all'interno dall'aula ordinaria. Salvo situazioni di assoluta carenza di spazi disponibili e per il caso specifico dei cosiddetti “saloni” nella scuola d'Infanzia, se ne suggerisce il mantenimento per un uso promiscuo, ma solo nel rispetto del principio del *distanziamento fisico* di almeno 1 m tra tutti gli allievi seduti e di almeno 2 m

tra il docente (o i docenti) e gli allievi più vicini. Sarà dunque necessario individuare il **numero massimo delle persone** che la possono utilizzare contemporaneamente.

Con le stesse restrizioni di cui sopra, l'aula magna può essere utilizzata per assemblee e per ogni forma di declinazione della rappresentanza e della partecipazione studentesca, privilegiando comunque l'uso di piattaforme digitali, già in largo uso fra gli studenti, soprattutto quando sia difficile assicurare che non si creino assembramenti.

Per la predisposizione dell'aula magna o sala conferenze sono fondamentali alcuni suggerimenti.

- ✓ nel caso di seggiole spostabili, si suggerisce di renderne disponibili un numero pari alla capienza massima individuata e di segnare sul pavimento la loro posizione corretta, in modo che possa essere facilmente ripristinata dopo ogni eventuale spostamento (ad esempio per le pulizie);
- ✓ nel caso di seggiole fisse, si suggerisce di indicare con un cartello quelle non utilizzabili, o, se minoritarie, quelle utilizzabili;
- ✓ esporre all'esterno dell'aula magna un cartello indicante la sua massima capienza;
- ✓ nel caso di turnazione delle classi all'interno dell'aula magna, è importante curarne la disinfezione prima di ogni nuovo accesso;
- ✓ valutare caso per caso l'efficacia della ventilazione naturale dell'ambiente; nei casi di ricorrente, scarsa ventilazione naturale, si può valutare l'opportunità di mettere in opera sistemi meccanici che favoriscano il ricambio forzato dell'aria;
- ✓ l'aula magna dovrebbe essere dotata di dispenser di soluzione alcolica (minimo al 60% di alcol), ad uso sia degli allievi che del personale

Criticità:

Se l'aula magna è dotata di impianto aerulico di riscaldamento e raffrescamento; prima della sua messa in servizio è necessaria la sanificazione dello stesso, a cura di una ditta specializzata ed autorizzata in carica dall'Ente locale. E' stata valutata la tipologia di materiale che ricopre le sedute per stabilire i tempi necessari per la pulizia e sanificazione pre-post utilizzo (tempi più lunghi se il rivestimento delle sedute è in tessuto).

## **28) Spazi comuni non didattici**

Gli spazi comuni non didattici sono gli ambienti interni all'edificio scolastico non deputati espressamente alla didattica, quali l'ingresso, l'atrio, i corridoi, l'area ricreazione, la sala insegnanti, i servizi igienici, ecc.

Per la migliore organizzazione degli ingressi e delle uscite da scuola, nonché del periodo della ricreazione, sono stati individuati gli spazi necessari (spazialmente definiti e nominati, se necessario con apposita cartellonistica). Tale attività propedeutica si limiterà ai soli spazi interni, nella considerazione che la presa in carico degli allievi, anche in termini di responsabilità di custodia, ha inizio con l'arrivo dell'allievo all'interno dell'area di pertinenza dell'edificio (spazio delimitato con cartelli o segnaletica orizzontale).

## **29) Ingresso a scuola**

Sono stati utilizzati il maggior numero possibile di ingressi all'edificio serviti da spazi esterni con piano di calpestio idoneo ciò per **limitare al massimo gli assembramenti**. All'esterno o all'interno della recinzione



scolastica in prossimità degli accessi individuati sono stati definiti e nominati con apposita cartellonistica spazi (box aula esterni) di ritrovo delle classi; all'arrivo l'alunno aula si reca nell'area assegnata e munito di mascherina sotto la sorveglianza del docente, attende il proprio turno di ingresso nell'edificio mantenendo la distanza di 1 metro da altri alunni presenti (il piano ingressi si trova nello studio di fattibilità, **ALLEGATO A**).

Per accedere all'interno dell'edificio, se lo stesso si sviluppa su più piani vengono utilizzate tutte le scale interne ed esterne. E' stata definita la successione degli ingressi, al fine di ridurre gli spostamenti interni, si è operato in modo che la distribuzione delle classi negli spazi interni/esterni agli ingressi sia il più vicino possibile alle rispettive aule o aree di attività.

Gli spazi interni/esterni disponibili per l'attesa degli allievi, antecedente all'inizio delle lezioni possono essere individuati considerando per ognuno di essi il massimo affollamento possibile, vale a dire il massimo numero di persone che vi possono stazionare. A questo scopo si fornisce la seguente tabella, che, partendo dalla superficie lorda (complessiva) dello spazio individuato (in mq), permette di calcolare il **numero massimo di persone** che possono stazionarvi brevemente.

Situazione ottimale	Situazione tollerabile	Situazione rischiosa	Situazione da evitare
$\geq 1,25$ mq/persona	$< 1,25$ e fino a $0,75$ mq/persona	$< 0,75$ e fino a $0,5$ mq/persona	$< 0,5$ mq/persona

Le indicazioni parametriche fornite dalla tabella, che già tengono conto delle cartelle o degli zaini portati dagli allievi, presuppongono l'utilizzo ottimale dello spazio disponibile, vale a dire una distribuzione mediamente uniforme delle persone nell'ambiente, senza concentramenti indiscriminati in una parte e una conseguente rarefazione di persone in altre.

Gli alunni durante la permanenza negli spazi interni/esterni e lungo tutto il tragitto di accesso al proprio banco devono indossare la mascherina chirurgica. La mascherina può essere tolta solo dopo che l'alunno si è seduto al proprio banco. Gli alunni all'accesso all'aula devono igienizzarsi le mani utilizzando gli appositi dispenser. Per consentire agli alunni di avere la percezione della distanza da rispettare (1 metro) al di sotto dei banchi è stato posizionato il bollone di riferimento.

Per l'accesso e l'uscita dalle aule è consentito il doppio senso di marcia nei corridoi, con l'obbligo di mantenere la destra nel percorrerli (anche predisponendo apposite linee divisorie al centro degli stessi se ritenute necessarie).

Se le modalità di gestione degli allievi all'inizio delle lezioni, ipotizzano un periodo di stazionamento degli allievi all'interno dell'edificio, limitato dal regolamento scolastico, prima del loro accesso alle aule; questo periodo gli spazi comuni non possono essere considerati meramente "di transito", ma piuttosto "di sosta breve", ed è necessario garantire la sorveglianza degli allievi.

Per la predisposizione dell'ingresso a scuola sono fondamentali alcuni suggerimenti.

✓ si suggerisce di regolamentare l'utilizzo degli spazi d'attesa, assegnandoli permanentemente agli stessi gruppi di classi;

✓ se la sede scolastica è composta da più edifici adiacenti, l'ingresso a scuola degli allievi può essere suddiviso tra i vari edifici, in relazione all'orario delle lezioni e delle aule/laboratori in cui le classi devono recarsi.

### **30) Ricreazione**

Come regola generale la ricreazione deve essere effettuata in spazi esterni all'edificio. In caso di assoluta necessità (condizioni metereologiche avverse) si potranno utilizzare gli ambienti interni, preferibilmente non le stesse aule ordinarie, anche per favorire il necessario ricambio dell'aria all'interno di queste ultime. In caso di maltempo ogni classe svolgerà la ricreazione nella propria aula, sorvegliata dal docente come da indicazioni contenute nel Regolamento Generale d'Istituto. Per l'individuazione degli spazi interni da utilizzare per la ricreazione e il calcolo del relativo affollamento massimo, prefigurandosi sempre come uno stazionamento di breve durata (massimo 15 – 20 minuti), si può fare riferimento alla tabella del precedente punto (ingresso a scuola). Ogni classe dovrà permanere nell'area che le verrà assegnata. La sorveglianza da parte dei docenti avverrà da postazioni definite. Durante la ricreazione tutti (docenti e alunni) dovranno indossare la mascherina, che potrà essere tolta solo per consumare la merenda. Il rientro in classe avverrà secondo le indicazioni già fornite per l'accesso alle aule. Durante la ricreazione non è consentito agli alunni l'uso dei distributori automatici di bevande.

Per la gestione della ricreazione sono stati adottati i seguenti criteri.

- ✓ per la ricreazione necessariamente effettuata all'interno, sono stati assegnati permanentemente singoli spazi agli stessi gruppi di classi;
- ✓ in caso di grosse difficoltà a reperire spazi interni utilizzabili e ferma restando la priorità dell'utilizzo di spazi esterni, si suggerisce di effettuare la ricreazione in tempi diversi, almeno per le classi che non hanno insegnanti in comune.

### **31) Uscita da scuola**

La problematica dell'uscita da scuola è sostanzialmente simile a quella dell'ingresso, con la differenza, non di poco conto, che in questo caso non si prevede lo stazionamento degli allievi e del personale all'interno dell'edificio. Valgono quindi le indicazioni già fornite in precedenza, sull'utilizzo del maggior numero possibile di uscite, sulla riduzione al minimo della lunghezza dei tragitti interni verso l'uscita e sulla definizione di un'unica direzione di marcia lungo i corridoi ovvero sull'obbligo di mantenere la destra nel percorrerli.

### **32) Pre-scuola e post-scuola**

Se è previsto il servizio di pre-post scuola è stato suggerito di costituire gruppi stabili e tracciabili anche se differenti da quelli del tempo scuola. Su questo punto è urgente una valutazione di carattere sanitario e procedurale, come suggerito dall'ANCI, poiché riguarda da vicino le modalità di tracciamento che verranno messe in atto dalle ATS. L'organizzazione specifica è rinvenibile nella circolare in parola.

### **33) Sala insegnanti**

La sala insegnanti può essere regolarmente utilizzata, ma nel rispetto del principio del *distanziamento fisico* di almeno 1 m tra tutte le persone che la occupano. E' stato individuato il **numero massimo di persone** che possono

accedervi contemporaneamente, partendo dalla superficie lorda (complessiva) della sala (in mq) e, dedotta quella occupata dall'arredo che ingombra il pavimento (sempre in mq), si troverà direttamente la capienza massima della stessa (considerato uno spazio pari ad 1 mq per ogni persona). All'esterno della sala insegnanti è stato affisso un cartello indicante la sua massima capienza.

Resta confermata anche per la sala insegnanti l'applicazione delle altre misure di prevenzione del rischio di contagio da COVID-19, vale a dire l'utilizzo della mascherina chirurgica, l'arieggiamento frequente dell'ambiente e la presenza di un dispenser di soluzione alcolica (minimo al 60% di alcol).

### **34) Servizi igienici**

I servizi igienici sono punti di particolare criticità nella prevenzione del rischio di contagio da COVID-19. Sarà quindi necessario da un lato porre particolare attenzione alle misure di pulizia e disinfezione quotidiane e ripetute dei locali e di tutte le superfici che possono essere toccate (compresa la rubinetteria), e, dall'altro, evitare assembramenti all'interno dei servizi, regolamentandone l'accesso. Durante lo svolgimento dell'attività didattica i collaboratori scolastici presenti al piano vigilano sull'accesso ai servizi in modo che vi sia una sola persona presente alla volta (compatibilmente con le risorse in organico assegnate). Durante la ricreazione gli stessi docenti collaborano alla regolamentazione dell'accesso ai servizi in modo che vi sia una sola persona presente alla volta. Inoltre, le finestre devono rimanere sempre aperte; in assenza di finestre, gli estrattori di aria devono essere mantenuti in funzione per l'intero orario scolastico. E' buona regola non utilizzare asciugamani elettrici ad aria calda per evitare il ricircolo di aria all'interno dei locali. Devono essere presenti e utilizzate salviette di carta monouso. Anche all'esterno dei servizi igienici, infine, sono presenti dispenser di soluzione idroalcolica (minimo al 60% di alcol), da utilizzare a cura degli alunni prima di entrare nei bagni. Gli alunni prima di uscire possono lavarsi le mani con il sapone liquido presente in ogni servizio igienico o in alternativa igienizzarsi le mani con la suddetta soluzione idroalcolica.

### **35) Ulteriori disposizioni**

Al fine di poter garantire il funzionamento del servizio scolastico nel rispetto reciproco si ribadisce la necessità di un puntuale rispetto del presente protocollo. Il mancato rispetto delle norme di prevenzione e contenimento del rischio sanitario, comporteranno sanzione disciplinare e, nei casi più gravi o in presenza di reiterazione, verrà disposto l'allontanamento dalla scuola.

Il presente protocollo recepirà automaticamente eventuali ulteriori dispositivi per la sicurezza emanati dagli organi competenti ed ha decorrenza immediata e resta in vigore fino a nuove disposizioni.

### **36) Valutazione dell'esposizione al rischio**

Considerando le prescrizioni dei Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, della Regione Veneto e le altre misure intraprese, si ritiene che, allo stato attuale, considerando la tipologia di rischio generico alla quale i lavoratori sono esposti, la gestione del rischio sia da considerarsi adeguata.

Eventuali modifiche del contesto potranno prefigurare l'adozione di nuove misure di gestione del rischio.

Il presente provvedimento ha decorrenza immediata e resta in vigore fino a nuove disposizioni nazionali e regionali.

Eventuali modifiche alla presente e tutte le comunicazioni organizzative derivanti dallo stato di emergenza epidemiologica saranno rese note mediante pubblicazione sul sito web dell'Istituto.

	<b>Cognome nome</b>	<b>Firma</b>	<b>data</b>
<b>DATORE DI LAVORO</b>			
<b>RSPP</b>			
<b>MEDICO COMPETENTE</b>			
<b>RLS</b>			

### **37) Allegati**

Allegato A: studio di fattibilità

Allegato B: Protocollo di igiene ambientale

Allegato 1: Modulo per autocertificazione “accesso nell’istituto”

Allegato 2: Modulo per la Nomina “*Referente COVID-19*”

Allegato 3: Rischio biologico da Covid-19 – Dichiarazione applicazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19

Allegato 4: Patto di corresponsabilità Covid

Allegato 5: Precauzioni igieniche

**OGGETTO: DICHIARAZIONE PER INGRESSO NELL'ISTITUTO**

A fronte dell'emergenza COVID-19, in vista della graduale riapertura, l'Istituto scrivente ha ritenuto opportuno predisporre un protocollo per garantire la sicurezza a tutti i propri collaboratori e creare un clima dove ognuno possa avere piena fiducia del prossimo all'interno dell'ambiente di lavoro.

L'accesso all'Istituto è subordinato alla compilazione al 1° ingresso della dichiarazione seguente:

**Consapevole** dell'obbligo di rimanere presso il proprio domicilio evitando di andare al lavoro in presenza di febbre maggiore o uguale a  $37,5^{\circ}$  C. ;  
**consapevole** inoltre di non poter permanere sul posto di lavoro e di **doverlo dichiarare** tempestivamente alla Dirigenza laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (es. sintomi di influenza, febbre superiore o uguale a  $37,5^{\circ}$ C, congiuntivite, perdita di gusto/olfatto, malessere generale, tosse o difficoltà respiratoria, etc...)

Il sottoscritto NOME \_\_\_\_\_ COGNOME \_\_\_\_\_

**DICHIARA**

- 1) Di non essere affetto da sintomi simil-influenzali o da febbre maggiore di  $37,5^{\circ}$ C o da altri sintomi riconducibili a COVID-19.
- 2) Di non essere soggetto a obbligo di quarantena o in quarantena/isolamento fiduciario presso il proprio domicilio e di avere rigorosamente rispettato i periodi di malattia eventualmente prescritti dal medico di base.
- 3) Di non avere attualmente contatti stretti o familiari con pazienti ammalati di sintomatologia dichiarata o sospetta per COVID-19.
- 4) Di impegnarsi, nei giorni successivi al primo ingresso, a comunicare all'Istituto eventuali variazioni di quanto indicato ai punti precedenti.
- 5) Di impegnarsi a comunicare all'Istituto, nella persona del Dirigente, del DSGA, o del Referente per l'emergenza COVID-19, la comparsa di sintomi influenzali per le opportune misure di tutela personale e collettiva.
- 6) Di impegnarsi a comunicare all'Istituto, anche attraverso il Medico Competente, la malattia con conferma di positività COVID-19, consapevole che per il rientro sarà necessario produrre certificazione di negativizzazione del tampone rilasciata dalle Autorità sanitarie.
- 7) Di rispettare rigorosamente tutte le misure igieniche, di comportamento, organizzative e di prevenzione richieste e messe in atto dall'Istituto per fronteggiare l'emergenza COVID-19.

Data .....

In fede

Firma leggibile del lavoratore \_\_\_\_\_

Al Prof. ....

**Oggetto: nomina referente per le problematiche legate all'emergenza COVID-19**

La presente per comunicarLe la determinazione assunta dallo scrivente Dirigente Scolastico di nominarla "Referente per le problematiche legate all'emergenza COVID-19".

I compiti e le funzioni del "Referente per le problematiche legate all'emergenza COVID-19" sono:

- a) sensibilizzazione, informazione e formazione del personale;
- b) sorveglianza e verifica del rispetto di quanto previsto dal proprio sistema di gestione COVID-19.
- c) verifica del rispetto di quanto previsto dal proprio sistema di gestione COVID-19.

Con l'invito a restituire copia della presente debitamente sottoscritta, si ringrazia della collaborazione esi porgono cordiali saluti

Data ..... Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Cristiana Ducoli

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del D.lgs  
n.39 del 1993*

Per accettazione.

Firma leggibile-----

**Oggetto: rischio biologico da Covid-19 – Dichiarazione applicazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19**

Il sottoscritto (nome e cognome) \_\_\_\_\_ in qualità di lavoratore dell'Istituto Comprensivo Darfol

**DICHIARA DI**

1. impegnarsi a garantire il rispetto e l'applicazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 stabilite dal Dirigente scolastico, dalle Autorità competenti;
  2. impegnarsi ad applicare le misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 rese note dal Dirigente scolastico mediante gli OO.CC., le circolari pubblicate sul sito dell'IC in costante aggiornamento (Circolari dedicate, DVR ecc.) i mezzi di comunicazione;
  3. di essere a conoscenza che è obbligatorio rimanere presso il proprio domicilio e non andare al lavoro in presenza di febbre (maggiore o uguale a 37,5 ° C). In tal senso, al fine di attuare misure volte a favorire il controllo della temperatura dei lavoratori, **si impegna a misurarsi la temperatura corporea ogni giorno prima di recarsi al lavoro;**
  4. di essere consapevole ed accettare il fatto di non poter fare ingresso o di non poter permanere nei luoghi di lavoro e di doverlo dichiarare tempestivamente alla Direzione dell'istituto laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo quali ad esempio sintomi di influenza, febbre superiore o uguale a 37,5 gradi, congiuntivite, dolori muscolari nelle ultime 24 ore;
- si impegna a:

**COMUNICARE**

quotidianamente alla Direzione dell'Istituto qualora il sottoscritto o i propri conviventi:

- a) manifestino sintomi influenzali quali ad esempio tosse, febbre superiore o pari a 37,5 gradi, congiuntivite, dolori muscolari nelle ultime 24 ore;
- b) sia stato a contatto con persone positive al virus COVID -19 nei 14 giorni precedenti;
- c) sia stato sottoposto alla misura di quarantena causa il virus COVID -19
- d) sia risultato positivo a tampone per la ricerca di virus COVID-19.

Data \_\_\_\_\_

In fede \_\_\_\_\_

**Oggetto: PATTO DI CORRESPONSABILITÀ** **Condivisione delle misure organizzative, igienico-sanitarie e dei comportamenti individuali volti al contenimento della diffusione del contagio da COVID-19. Dall'Allegato A Ordinanza Regione Lombardia n.594.**

VISTO il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, *Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*;  
 VISTA la Legge 22 maggio 2020, n. 35, *Conversione in legge, con modificazioni, del decreto- legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19*;  
 VISTO il Decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, *Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19*;  
 VISTO il *Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 del 6 agosto 2020*;  
 VISTI il *Documento tecnico sull'ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico, trasmesso dal CTS - Dipartimento della protezione civile in data 28 maggio 2020 e il Verbale n. 90 della seduta del CTS del 22 giugno 2020*;  
 VISTO il documento *"Quesiti del Ministero dell'Istruzione relativi all'inizio del nuovo anno scolastico"*, trasmesso dal CTS - Dipartimento della protezione civile in data 7 luglio 2020;  
 VISTO il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, *Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (Piano scuola 2020/2021)*;  
 VISTA la CM 3/20 Funzione Pubblica ed allegato Protocollo quadro rientro a scuola in sicurezza 24 luglio 2020;  
 VISTO il Documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'Infanzia 31 luglio 2020;  
 VISTO il Piano sicurezza: protocollo intesa per garantire l'avvio dell'a.s. nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid-19 06 agosto 2020;  
 VISTE le *Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata (DDI)*;  
 VISTI il Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS- CoV-2 dell'Istituto di cui all'aggiornamento del DVR per rischio biologico il Regolamento generale d'Istituto e ogni altro regolamento vigente che definisca i diritti e i doveri degli studenti e delle loro famiglie nonché del personale scolastico;  
 VISTE le delibere della Regione Lombardia n. 590 e n. 594;  
 CONSIDERATE le Linee guida e le Note in materia di contenimento della diffusione del SARS- CoV-2 in ambito scolastico e l'avvio in sicurezza dell'anno scolastico 2020/2021 emanate dal Comitato Tecnico-Scientifico;  
 CONSIDERATE le esigenze del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022;  
 CONSIDERATA l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 tenendo conto del contesto specifico dell'Istituzione scolastica e dell'organico dell'autonomia a disposizione;  
 CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;  
 CONSIDERATA l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior numero possibile di ore di didattica in presenza, in rapporto alle risorse a disposizione, in aule e spazi adeguatamente adattati alle esigenze scolastiche nel rispetto della vigente normativa;  
 PRESO ATTO che la formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione, oltre che dello studente, della scuola, della famiglia e dell'intera comunità scolastica;  
 PRESO ATTO che la scuola non è soltanto il luogo in cui si realizza l'apprendimento, ma una comunità organizzata dotata di risorse umane, materiali e immateriali, che necessitano di interventi complessi di gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto dei regolamenti

**PREMESSO**

che il periodo di chiusura dei servizi, determinato dall'emergenza Covid-19, ha rappresentato un tempo di grande fatica per i genitori, ma soprattutto per i bambini e le bambine, gli studenti ed il personale.

In un periodo evolutivo così particolare, la dimensione della socialità e del consolidamento di relazioni significative all'interno e all'esterno della famiglia evidenzia la necessità di garantire una tempestiva ripresa delle attività dei servizi, nel contesto di un rapporto sociale ed educativo qualificato e nel rispetto delle norme volte a contenere e prevenire i rischi del contagio ma anche delle caratteristiche e peculiarità di questa fascia di età con particolare riguardo allo sviluppo e alla crescita armonica.

Il compito che attende tutti è far sì che la garanzia di condizioni di sicurezza e di salute per la popolazione non incidano, senza giustificato motivo, sull'altrettanto necessaria ricerca e attuazione di condizioni di ordinario benessere di tutti che si legano strettamente a diritti fondamentali come quelli all'incontro sociale fra pari, al gioco, allo studio ed all'educazione. Il contesto attuale risulta complessivamente modificato rispetto all'inizio dell'emergenza pandemica e le conseguenti riflessioni ci portano a collocare la logica degli interventi in una prospettiva di ripresa complessiva verso la normalità. In questa ottica emerge con evidenza l'ulteriore funzione delle istituzioni scolastiche come fattore di crescita generale e strumento di sostegno alla famiglia nella gestione della propria genitorialità, oltreché misura di conciliazione familiare e di facilitazione di ingresso e permanenza della donna nel mondo del lavoro.



Questa situazione dinamica richiede da parte di tutti i soggetti protagonisti del processo educativo un'attenzione costante alla realtà nel suo dipanarsi concreto e quotidiano individuando nel modificato contesto epidemiologico modalità organizzative che rendano sostenibile il sistema nel suo complesso. La condivisione delle decisioni tra i soggetti che intervengono nella determinazione degli aspetti organizzativi e gestionali dei servizi è un valore di estrema rilevanza per garantire efficacia agli interventi.

Per poter assicurare una adeguata riapertura dei servizi, è fondamentale costruire un percorso volto a coinvolgere i genitori attraverso un patto di corresponsabilità finalizzato al contenimento del rischio; ciò anche con l'obiettivo di individuare orientamenti e proposte per una crescita complessiva dei servizi tenendo in considerazione il diritto alla socialità ed in generale all'educazione ed all'istruzione e la necessità di garantire condizioni di tutela della loro salute, nonché di quella delle famiglie e del personale impegnato nello svolgimento delle diverse mansioni

il sottoscritto DIRIGENTE SCOLASTICO, legale rappresentante dell'ente denominato:

ISTITUTO COMPRENSIVO 1^ DARFO CF: 90015430177

e il/la signor/a .....

in qualità di genitore o titolare della responsabilità genitoriale di .....

nato/a a ..... il .....

residente in ....., via....., n. ....

e domiciliato in ....., via....., n. ....

sottoscrivono il seguente patto di corresponsabilità.

➤ In particolare, il **Dirigente Scolastico** dichiara:

- di aver fornito, al genitore (o titolare di responsabilità genitoriale) puntuale informazione rispetto ad ogni dispositivo organizzativo e igienico sanitario adottato per contenere la diffusione del contagio da COVID-19 e di impegnarsi, durante il periodo di frequenza al servizio, a comunicare eventuali modifiche o integrazioni delle disposizioni;
- di favorire la partecipazione delle famiglie dei frequentanti nella realizzazione di iniziative di formazione/informazione, con particolare riguardo all'illustrazione dei modelli di gestione del rischio da contagio da COVID-19;
- di avvalersi, per la realizzazione del servizio, di personale adeguatamente formato sulle procedure igienico sanitarie di contrasto alla diffusione del contagio. I

Il personale stesso si impegna ad osservare scrupolosamente ogni prescrizione igienico sanitaria e a recarsi al lavoro solo in assenza di ogni sintomatologia riferibile al COVID-19;

- di impegnarsi a realizzare le procedure previste per l'ingresso e ad adottare tutte le prescrizioni igienico sanitarie previste dalla normativa vigente;
- di attenersi rigorosamente, nel caso di accertata infezione da COVID-19 da parte di uno studente o adulto in servizio, a ogni disposizione dell'autorità sanitaria competente.

➤ In particolare, il **genitore/titolare della responsabilità genitoriale** dichiara:

- di essere a conoscenza delle misure di contenimento del contagio vigenti alla data odierna;
- che il figlio/a, o un convivente dello stesso all'interno del nucleo familiare, non è o è stato COVID-19 positivo accertato ovvero è stato COVID-19 positivo accertato e dichiarato guarito a seguito di duplice tampone negativo;
- di impegnarsi a trattenere il proprio figlio/a al domicilio in presenza di febbre superiore a 37,5° o di altri sintomi e di informare tempestivamente il pediatra e il gestore del servizio educativo;

• di essere stato adeguatamente informato dai responsabili del servizio di tutte le disposizioni organizzative e igienico sanitarie per la sicurezza e per il contenimento del rischio di diffusione del contagio da COVID-19 ed in particolare delle disposizioni per gli accessi e l'uscita dal servizio;

• di recarsi tempestivamente presso il plesso di frequenza qualora contattato per il ritiro del minore che dovesse accusare sintomi simil-influenzali; in caso contrario sarà applicato quanto disposto dal Regolamento Interno di cui al seguente stralcio “[...]. Nel caso in cui i minori al termine delle lezioni debbano essere ritirati dai genitori, tutori, soggetti affidatari o delegati maggiorenni e gli stessi non si presentino al ritiro o abbiano comunicato un ritardo accidentale dovuto a gravi e documentabili motivi, andranno seguite le seguenti disposizioni:

- l'insegnante riaccompagna l'alunno nel plesso e in accordo con il collaboratore scolastico si attiva a rintracciare telefonicamente i genitori o altri familiari utilizzando i numeri depositati nel fascicolo personale;

- in caso di mancata risposta telefonica dei soggetti di cui sopra, avviseranno, anche per eventuale tramite della segreteria, la Polizia Locale o i Carabinieri che si attiveranno per la rintracciabilità dei genitori, tutori, soggetti affidatari; [...] il Dirigente Scolastico aggiornato al verificarsi delle situazioni di cui in precedenza provvederà ad emettere richiamo scritto alla famiglia interessata citando i connessi obblighi in ordine alla responsabilità genitoriale, nonché il presente articolo del Regolamento”.

• di essere tenuto a informare al momento dell'ingresso l'operatore del servizio sullo stato di salute corrente del bambino, in particolare dichiarando se ha avuto sintomi quali febbre, difficoltà, respiratorie o congiuntivite.

Luogo e data, .....

Letto e sottoscritto:

Il genitore o titolare della responsabilità genitoriale \_\_\_\_\_

Il Dirigente Scolastico  
Prof.ssa Cristiana Ducoli

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del D.lgs n. 39 del 1993

Il/La sottoscritto/a dichiara di avere richiesto il suesposto trasferimento in osservanza delle disposizioni sulla responsabilità genitoriale di cui agli artt. 316, 337 ter e 337 quater del codice civile che richiedono il consenso di entrambi i genitori.

Dichiara inoltre di essere consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art.76 D.P.R. 445 del 28/12/2000.

<b>PRECAUZIONI IGIENICHE - pulizia e sanificazione</b>
--

L'Istituto mette in atto opere di **pulizia giornaliera** e di **sanificazione periodica** o di **emergenza**, tramite azienda esterna certificata e/o con personale interno, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago.

La **pulizia** prevede sostanzialmente la detersione o rimozione dello sporco dalle superfici e dagli oggetti.

Può essere realizzata con l'utilizzo di normali detersivi e acqua, per diluire il prodotto chimico o risciacquare, se necessario.

La scelta del detersivo deve essere funzionale al tipo di sporco che si incontra.

Le caratteristiche di un buon detersivo, sia esso a pH alcalino, neutro o acido, dovrebbero essere:

- effetto detersivo;
- elevato potere bagnante, penetrante ed inibente;
- potere emulsionante (tensioattivi) e disperdente;
- capacità di operare con acque di diversa durezza;
- facilità di risciacquo.

Un accurato risciacquo dopo la fase di detersione consente di eliminare eventuali residui di sporco, eliminare residui di detersivo e preparare al meglio le superfici per la fase di disinfezione.

Per la pulizia di piccole superfici o di attrezzi possono essere utilizzati anche prodotti di pronto uso, in formato spray o liquido, contenenti cloro, componenti alcooliche o ammonio quaternario, miscelati con tensioattivi o altri additivi.

La **sanificazione** è un intervento specifico che viene realizzato a livello generale /ambientale da ditte specializzate e certificate, che mira a rendere sani i luoghi attraverso l'abbattimento della carica microbica.

Per la sanificazione, che può essere preceduta dalla normale pulizia già descritta, possono essere usati vari prodotti chimici e varie tecniche.

Per l'emergenza COVID-19 sono consigliati dall'OMS procedure di disinfezione ambientale nei confronti di SARS-CoV-2 eseguite in modo coerente e corretto.

La pulizia accurata delle superfici ambientali con acqua e detersivo ed il successivo utilizzo di disinfettanti comunemente usati a livello ospedaliero (come l'ipoclorito di sodio) sono procedure efficaci e sufficienti. In particolare, è consigliato l'utilizzo di candeggina alla diluizione di 1:10 a partire da ipoclorito di sodio al 5%, per una concentrazione finale di 0,5 %.

Si raccomanda una concentrazione di etanolo al 62-71% per la disinfezione di piccole superfici che possono essere danneggiate dal cloro.

In alternativa possono essere utilizzati prodotti di comprovata efficacia a base di Sali di Ammonio Quaternario o di Perossido di Idrogeno 0,5% (acqua ossigenata).

Efficaci, ma più aggressivi, i prodotti a base di acido peracetico e soprattutto le aldeidi (glutaraldeide, formaldeide), queste ultime però caratterizzate da un profilo di elevata tossicità (cancerogeni).

I prodotti industriali che vengono utilizzati per la sanificazione sono pertanto molteplici, con caratteristiche ed efficacia diverse.

L'ECDC ha fornito le seguenti indicazioni per gli agenti chimici attivi sul virus Sars-Cov2:

Per un intervento di sanificazione ambientale solitamente viene utilizzata la tecnica di nebulizzazione spray o di aerosolizzazione.

**Table 1. Antimicrobial agents effective against different coronaviruses: human coronavirus 229E (HCoV-229E), mouse hepatitis virus (MHV-2 and MHV-N), canine coronavirus (CCV), transmissible gastroenteritis virus (TGEV), and severe acute respiratory syndrome coronavirus (SARS-CoV)<sup>1</sup>**

Antimicrobial agent	Concentration	Coronaviruses tested	References
Ethanol	70%	HCoV-229E, MHV-2, MHV-N, CCV, TGEV	[4,6,7]
Sodium hypochlorite	0.1–0.5%	HCoV-229E	[6]
	0.05–0.1%	SARS-CoV	[5]
Povidone-iodine	10% (1% iodine)	HCoV-229E	[6]
Glutaraldehyde	2%	HCoV-229E	[6]
Isopropanol	50%	MHV-2, MHV-N, CCV	[7]
Benzalkonium chloride	0.05%	MHV-2, MHV-N, CCV	[7]
Sodium chlorite	0.23%	MHV-2, MHV-N, CCV	[7]
Formaldehyde	0.7%	MHV-2, MHV-N, CCV	[7]

Possono essere utilizzate anche tecniche di schiumatura.

Per le sanificazioni di piccole superfici o attrezzi il prodotto può essere applicato direttamente per bagnatura.

Durante le operazioni di sanificazione occorre evitare la permanenza di personale negli ambienti trattati ed assicurare la successiva e adeguata **ventilazione degli ambienti**.

Alcuni prodotti preconfezionati consentono di evitare le fasi di risciacquo successivo alla sanificazione, anche per evitare di contaminare nuovamente le superfici (controllare le istruzioni del fabbricante allegate agli stessi)

Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale adeguatamente formato che indossa DPI respiratori (filtrante respiratorio FFP2 o FFP3 o meglio semi-maschere con filtro per agenti chimici, occhiali/visiere, guanti resistenti agli agenti chimici, camice o tuta impermeabile a maniche lunghe) e seguire le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei DPI.

**PERIODICITÀ DELL'OPERAZIONE PULIZIA E SANIFICAZIONE PER LE AREE SOGGETTE AD AFFOLLAMENTO** (n.b.: le periodicità menzionate di seguito sono indicative e possono essere variate in funzione di esigenze o situazioni contingenti).

E' buona norma procedere frequentemente alla detersione (pulizia) e disinfezione più accurata e frequente particolarmente per quelle superfici/oggetti che vengono toccati più spesso con le mani (maniglie delle porte e delle finestre, superfici del bagno, superfici di lavoro, cellulare, tablet, PC, ecc.);

ATTIVITA'	PULIZIA	SANIFICAZIONE
<b>pavimenti</b> (uffici, luoghi comuni, cabine):	bi-giornaliera	periodica
<b>Pareti e porte</b> (uffici, luoghi comuni, cabine)	settimanale	periodica
<b>Porte</b> (reparto lavorativo)	settimanale	periodica

<b>Maniglie porte</b>	giornaliera	giornaliera
<b>piani di lavoro</b> (tavoli, banchi, sedie):	giornaliera	settimanale
<b>macchinari e attrezzature</b> (pulsantiera, PC, fotocopiatrici, telefoni e simili):	giornaliera	giornaliera
<b>armadi e ripiani reparto</b>	mensile	periodica
<b>servizi igienici</b>	giornaliera	periodica
<b>contenitori per rifiuti</b>	giornaliera	periodica
<b>Luogo in cui abbiano soggiornato casi confermati di COVID-19</b>	Sanificazione straordinaria prima del riutilizzo	

### PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI - USO DEI DPI

- Le persone in azienda devono adottare tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani.
- L'azienda mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani (a base alcolica e/o di cloro).
- È obbligatoria la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone e la sanificazione con detergenti.



- Bagnare le mani
- Insaponare le mani
- Sfregare roteando i palmi
- Sfregare infradito esterno
- Sfregare infradito interno
- Sfregare per pulire le cuticole
- Sfregare i pollici
- Sfregare per pulire i pollici
- Pulire i polsi
- Sciacquare le mani
- Asciugare le mani
- Sanificare il rubinetto



**maschere facciali**

**chirurgiche**

**evitare emissioni droplet attraverso starnuti, tosse o mentre si parla**

A close-up photograph of a person's eyes looking forward, with a white surgical mask covering the lower part of their face. The background is dark with some light blue patterns.

**come si indossano**

A photograph of a white surgical mask with white ear loops, shown from a top-down perspective against a dark background.

**lavare con cura le mani**



**come tenere maschera**

A photograph of a hand holding a white surgical mask by the top edge, showing the ear loops and the shape of the mask.

**come indossare maschera**

A close-up photograph of a person wearing a white surgical mask, showing the ear loops and the fit of the mask on the face.

**corretta posizione elastici**

A photograph of a person's dark hair tied back with a white elastic band, demonstrating how to use the ear loops of a mask.

**corretta posizione elastici**

A close-up photograph of a person wearing a white surgical mask, showing the ear loops and the fit of the mask on the face.

**attenzione a barba baffi basette**


A photograph of a man with a full beard and mustache. A white triangle with a white exclamation mark is overlaid on his face, indicating that facial hair can interfere with the mask's effectiveness.

**fare aderire maschera**

A close-up photograph of a person adjusting a white surgical mask on their face, ensuring it fits snugly.



verificare  
corretta  
aderenza



evitare  
contatto  
con  
maschera



cambiare se  
umido  
contaminato  
danneggiato



come si rimuovono



sfilare  
usando  
elastici



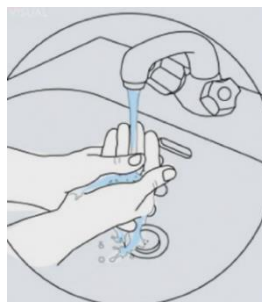
non toccare  
parte  
anteriore



gettare in  
contenitore  
chiuso



lavare  
con cura  
le mani





**lavare  
con cura  
le mani**

